

Tutorial per siti scolastici

guida corso A – aprile 2006



Autori

Questa guida è stata realizzata dal Progetto Porte Aperte sul Web dell'USR Lombardia.

Gli autori, Alberto Ardizzone e Sandra Farnedi, si sono in parte avvalsi del lavoro 'Home page con xhtml strict', curato da Alberto Ardizzone e Luisa Neri e pubblicato in

http://www.porteapertesulweb.it/formazione/tut_strict/sommstrict.htm.

Ringraziamenti

Questo tutorial è stato realizzato grazie al clima di proficua intesa e collaborazione che contraddistingue il Gruppo di Porte Aperte sul Web, fin da quando si è costituito nel marzo 2003. Molti dei contenuti presentati sono, infatti, il frutto dei confronti e delle proposte avanzate dai molti docenti aderenti al Progetto.

La guida ha tratto alcuni spunti ed alcuni elementi di approfondimento dall'inesauribile ricchezza di contenuti del sito www.diodati.org, dagli strumenti di lavoro forniti da www.webaccessibile.org, dai templates di www.constile.org e dalle guide di www.html.it.



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike License.

To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/>

Attribuzione-NonCommerciale-StessaLicenza 2.0

Tu sei libero:

- di distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare o esporre in pubblico l'*opera*
 - di creare *opere derivate*
- alle seguenti condizioni



Attribuzione. Devi riconoscere la paternità dell'*opera* all'*autore originario*.



Non commerciale. Non puoi utilizzare quest'*opera* per scopi commerciali.



Condividi sotto la stessa licenza. Se alteri, trasformi o sviluppi quest'*opera*, puoi distribuire l'*opera* risultante solo per mezzo di una licenza identica a questa.

1. Perché xhtml strict?

La proposta di utilizzare il linguaggio xhtml strict per costruire siti accessibili risponde ad una serie di considerazioni

lo strict è espressamente richiesto dal Requisito Tecnico n. 1 del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005, Allegato A (<http://www.pubbliaccesso.it/normative/DM080705-A.htm>):

"Realizzare le pagine e gli oggetti al loro interno utilizzando tecnologie definite da grammatiche formali pubblicate nelle versioni più recenti disponibili quando sono supportate dai programmi utente. Utilizzare elementi ed attributi in modo conforme alle specifiche, rispettandone l'aspetto semantico. In particolare, per i linguaggi a marcatori HTML (HypertText Markup Language) e XHTML (eXtensible HyperText Markup Language):

a) per tutti i siti di nuova realizzazione utilizzare almeno la versione 4.01 dell'HTML o preferibilmente la versione 1.0 dell'XHTML, in ogni caso conDTD (Document Type Definition - Definizione del Tipo di Documento) di tipo **Strict**; (...)"

xhtml strict permette una più rigorosa separazione tra contenuto e presentazione, delegando al foglio di stile l'inserimento di tutta una serie di attributi (es. il bordo di una tabella o di un'immagine; il colore del testo o dello sfondo;...). In questo modo si ottiene un documento html molto più leggero e semplice da leggere

la separazione tra contenuto e presentazione facilita le operazioni di modifica stilistica: operando su pochi file (i Fogli di Stile) le modifiche saranno applicate a tutti i file html che ne fanno uso

la modularità dell'xhtml favorisce l'accessibilità dei contenuti a prescindere dai dispositivi utilizzati (pc, telefonini, palmari,...)

l'estensibilità dell'xhtml permette la sua aggiornabilità automatica, grazie alla definizione del Tipo di Documento (DTD) utilizzata, a prescindere dalla versione del browser

questa soluzione ha anche il pregio di predisporre le pagine di un sito a quella finale di un documento universale XML: molto più rigoroso, semplice ed efficace rispetto a qualsiasi versione di HTML

1.1. La definizione del Tipo di Documento

Al fine di ottenere documenti xhtml validi, è necessario definire il Tipo di Documento (DTD) inserendo due righe di codice in testa al documento stesso.

Nel caso di utilizzi xhtml strict, si dovrà scrivere

```
<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Strict//EN"  
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-strict.dtd">
```

Inserire la dichiarazione del DTD non risponde solo all'esigenza di rendere valida la pagina secondo gli standard del W3C, quasi come se fosse una semplice volontà di "purismo" nel codice.

La DTD infatti ha una duplice funzione. Serve:

a validare le pagine secondo le specifiche del W3C

a indicare ai browser con quale modalità renderizzare (visualizzare) la pagina.

I browser più recenti (di quinta generazione), infatti, in questo modo riconoscono che la pagina va visualizzata con una modalità standard "riveduta e corretta", più conforme alle specifiche W3C (è il cosiddetto doctype switching; per chi volesse approfondire l'argomento:

<http://www.web-garbage.com/dtd.php>). Non inserendo la DTD insomma si potrebbe incorrere in differenze di visualizzazione di alcuni elementi della pagina.

1.2. Alcune caratteristiche di xhtml

I documenti devono essere ben formati; ad esempio, tutti gli elementi devono essere correttamente an-

nidati

Tutti gli elementi e i nomi degli attributi devono essere scritti in lettere minuscole

Tutti gli elementi non vuoti richiedono il tag di chiusura (sia i 'doppi': <p>...</p> sia i 'singoli':
)

I valori degli attributi devono sempre essere compresi fra doppi apici (esempio <div id="top">

Per identificare frammenti di informazione, si deve usare l'attributo 'id' al posto dell'attributo 'name' (es. nei collegamenti interni di un documento, utilizza , oppure al posto di .

2. Descrizione della pagina da ottenere



2.1. Descrizione

La pagina presenta dall'alto verso il basso

- una sezione testata, contenente il logo, il nome della scuola con l'indirizzo e la data dell'ultimo aggiornamento
- una 'barretta' contenente la data dell'ultimo aggiornamento
- il menu principale orizzontale formato da 5 elementi
- una sezione centrale che contiene a sinistra il contenuto principale e a destra il menu secondario
- una sezione di chiusura (footer) in cui è ripetuto il nome della scuola con telefono e fax e sono inseriti i link alla descrizione dei tasti d'accesso, alla mappa del sito e alla modalità per contattare i curatori del sito e il personale della scuola.

Ci si propone, ora, di accompagnare il webmaster di siti scolastici nella produzione della pagina, illustrandone il suo sviluppo passo a passo

- mostrando e commentando il codice xhtml
- mostrando e commentando il Foglio di Stile
- indicando le operazioni da seguire nel caso si utilizzi il programma Dreamweaver MX 2004, già illustrato nelle sue funzioni principali nella guida al corso base, curata da Laura Fiorini e pubblicata anche in http://www.porteapertesulweb.it/tutorial/corso_a.htm.

2.2. Obiettivi di accessibilità

Considerando i 22 Requisiti Tecnici riportati nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 (<http://www.pubblicaccesso.it/normative/DM080705-A.htm>) , la realizzazione del sito dovrà essere orientata secondo le direzioni di lavoro:

- linguaggio di marcatura: strict - Requisito 1
 - xhtml 1.0. strict
- rispetto della semantica dei marcatori - Requisito 1
 - uso corretto delle intestazioni, delle liste, delle tabelle solo per dati e non per il layout;
 - marcatura di acronimi, abbreviazioni e citazioni
- descrizione testuale di ogni immagine - Requisito 3
 - attributo alt ad ogni immagine (alt vuoto per immagini decorative);
 - attributo longdesc per descrizioni lunghe: logo, grafici ed eventualmente disegni dei bambini
- attenzione a sufficienti livelli di contrasto tra testo e sfondo - Requisito 6 e a non veicolare informazioni attraverso l'uso esclusivo del colore - Requisito 4
- marcatura corredata da elementi di accessibilità per le tabelle dati - Requisiti 9 (tabelle semplici) e 10 (tabelle complesse)
- cura nella scelta e realizzazione del layout in modo che non ci siano problemi di visualizzazione cambiando browser, risoluzione e dimensione dei caratteri - Requisito 12
 - layout liquido a due (o tre) colonne;
 - dimensione testo espressa in percentuali o em
- marcatura corredata da elementi di accessibilità per i moduli - Requisito 14
- chiarezza destinazione dei link e meccanismi per evitare letture ripetitive - Requisito 19
 - title ai link di menu, ai link esterni e ai collegamenti documenti non html
- garanzia della fruibilità dei link - Requisito 21
 - distanza di almeno 0,5 em tra le voci di menu
 - distanza di almeno 0,5 em tra le etichette e i campi di un modulo

Ovviamente, gli altri Requisiti Tecnici non sono da trascurare, anzi. Qui non sono citati perchè dall'esperienza maturata è emerso che spesso non intervengono nella prima realizzazione di un semplice sito scolastico accessibile.

Alcuni di essi vengono automaticamente osservati nel momento in cui si opta per un rigoroso rifacimento da zero del sito (ad esempio il sito, avendo DTD strict, non conterrà frame (Requisito 2) e si avvarrà di Fogli di Stile di cui è necessario verificare la correttezza (Requisito 11); inoltre, in ossequio al rispetto semantico dei marcatori, non conterrà tabelle di impaginazione (Requisito 13) e non avrà una discutibile versione parallela (a questo proposito, è bene diffidare dalle agenzie che vendono accessibilità con improbabili sezioni separate per nonvedenti...) ai sensi del Requisito 22.

Il Requisito 5 richiede di evitare l'uso di scritte "lampeggianti o in movimento le cui frequenze di intermittenza possano provocare disturbi da epilessia fotosensibile o disturbi della concentrazione, ovvero possano causare il malfunzionamento delle tecnologie assistive utilizzate". Tutte le scuole lombarde che hanno intrapreso il cammino verso l'accessibilità hanno rinunciato a

scritte scorrevoli (peraltro scosamente usabili e poco efficaci anche nella gestione delle news) e quasi tutte hanno evitato le gif animate, pur così apprezzate dai giovani studenti. In ogni caso, qualora esigenze didattiche le richiedessero, si invitano le scuole a verificarne le frequenze di lampeggio utilizzando l'apposito validatore (da webaccessibile.org).

Per quanto riguarda gli altri requisiti, al momento (ma solo al momento) si accantonano, supponendo di non utilizzare in questa fase gif animate, mappe immagine (Requisiti 7 e 8), script o applet (Requisiti 15, 16 e 17).

Una considerazione a parte merita il Requisito 18, che si riferisce ai multimedia e che va considerato insieme al Requisito 3. Per ora non ne parliamo ancora, ma contiamo di poterci tornare presto: l'inserimento di filmati in un sito web è ormai maturo e la scuola non deve farsi sfuggire l'occasione per pensare alle mille implicazioni didattiche dei contenuti multimediali. E, anche, alle interessantissime opportunità di lavoro con gli studenti offerte dalla realizzazione di un filmato accessibile

▪

3. La testata



3.1. Il codice xhtml commentato

La prima parte di codice che deve essere presente è:

```
<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Strict//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-strict.dtd">
<html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml" xml:lang="it" lang="it">
```

Per ottenere un DOCTYPE XHTML con Dreamweaver MX 2004 procedere come segue:
Modifica --> Preferenze --> Nuovo Documento --> Rendi doc.HTML compatibile

La Dichiarazione del Doctype è essenziale per produrre documenti xhtml strict validi. E' possibile copiare ed incollare il codice nelle prime righe del documento html che si sta creando.

La specificazione della lingua utilizzata (xml:lang="it" lang="it"), come attributo del tag <html>, è necessaria per specificare ai programmi di sintesi vocali il linguaggio usato. Nel caso di termini stranieri all'interno del contenuto, è necessario segnalare il cambio di lingua (es. book).

Seguendo nel codice, si trova:

```
<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Strict//EN"
"http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-strict.dtd">
<html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml" xml:lang="it">
<head>
  <title>Scuola Aperta</title>
  <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
  <style type="text/css">
  <!--
  @import url("stile.css");
  -->
  </style>
  <meta name="Keywords" content=" scuola, Scuola Aperta, istituto comprensivo, elementare, media, accessibilità" />
  <meta name="Description" content=" home page del sito di esercitazione della Scuola Aperta" />
  <meta name="author" content="inserire autore con email" />
</head>
```

Nella sezione <head> troviamo per prima cosa l'indicazione del title. E' importante inserirlo ed utilizzare un testo significativo della pagina a cui si riferisce. In questo caso è consigliabile riportare il nome della scuola.

Questo permetterà un duplice vantaggio: un aiuto a chi naviga con i sintetizzatori vocali, per capire subito in che pagina web sono entrati, e una buona indicizzazione della pagina nei motori di ricerca. A tal fine è consigliabile anche inserire i metatag relativi alle parole chiave ed alla descrizione del sito, utilizzando un numero limitato di termini, scelti tra quelli più significativi.

Il codice che precede </head> (la chiusura del tag) indica al browser che il file richiama un Foglio di Stile esterno importato, ove sono inserite tutte le informazioni di presentazione.

La scelta di importare, invece che di collegare, il Foglio di Stile, è dettata dall'esigenza di permettere una visualizzazione accettabile anche da parte dei browser, tipo Netscape 4.5, che gestiscono male i css.

Il codice prosegue con l'inizio del body:

```
<div id="testata">
  
  <h1>Scuola Aperta</h1>
  indirizzo<br />telefono, fax
</div>
```

La testata della pagina è costituita da un unico contenitore (#testata), che contiene il logo della scuola con a fianco, centrato, il nome della scuola, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax.

3.2. Il Foglio di Stile

selettore

```
body {
  font-family: Verdana, Arial, Helvetica, sans-serif;
  font-size: 90%;
  color: #000000;
  background-color: #FFFFFF;
}
```

Nel body si definisce la famiglia di caratteri che saranno utilizzati in questa pagina, precisandone la dimensione standard. E' importante stabilire la dimensione del carattere in %, in modo da renderlo ridimensionabile (esempio, da IE con Visualizza - Carattere). Si sconsiglia l'utilizzo degli ems, in quanto IE ha un baco quando la dimensione del carattere viene definita nel body, non visualizzando correttamente l'entità del ridimensionamento e spesso rendendo illeggibile un testo in modalità di visualizzazione come carattere piccolo. Nel resto del documento definiremo, invece, le dimensioni in ems.

In molti casi è opportuno specificare già nel body il colore del carattere e dello sfondo: in questo modo ci si mette al riparo da possibili sorprese di visualizzazione. Alcune persone con problemi di vista, infatti, settano il proprio monitor con combinazioni di colore ad alto contrasto (esempio bianco su nero) che agiscono di default in caso di non dichiarazione nel Foglio di Stile.

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
#testata { color: #000033; background-color: #EEF2FD; text-align: center; min-height: 100px; height: auto !important; height: 100px; border-top: 1px solid #000033; border-right: 1px solid #000033; border-bottom: 3px solid #000033; border-left: 1px solid #000033; }	div #testata: testi di colore blu scuro su sfondo azzurro chiaro e centrati; vedi dopo bordo continuo e di colore blu, avente spessore di 1 pixel, tranne nella parte inferiore dove lo spessore è di 3 pixel

E' stata definita un'altezza minima, per fare in modo che il box si espanda in altezza nel caso si usino caratteri molto grandi (superiori al 150%). Si osservi che la proprietà min-height non è supportata da Internet Explorer, che, invece, interpreta height come altezza minima: è per questo che si consiglia di scrivere in sequenza le tre regole. Questa tecnica è ben illustrata nel sito www.constile.org.

Proseguendo nell'analisi del codice del foglio di stile, troviamo le specifiche che definiscono le caratteristiche dell'immagine e del titolo1.

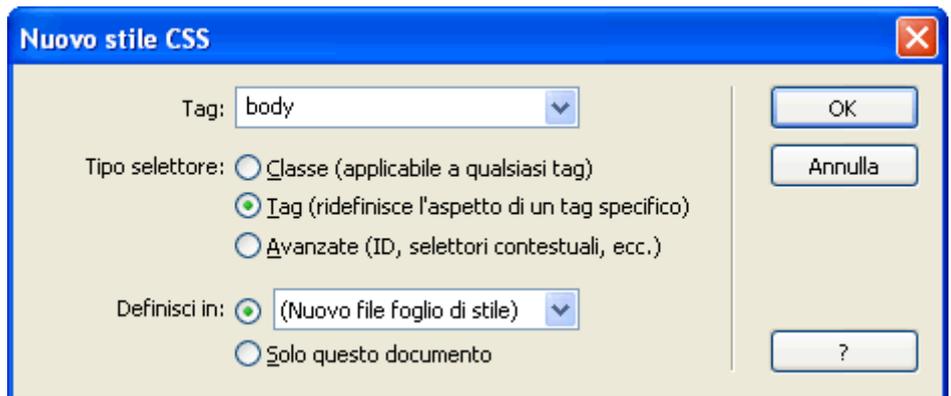
<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>#testata img { float: left; margin-left: 20px; } h1 { font-size: 1.6em; letter-spacing: 0.1em; margin: 5px; }</pre>	<p>Immagini interne al div #testata: L'immagine ha il testo che le scorre alla sua destra (float: left, in quanto la proprietà è riferita all'immagine, posta a sinistra); il margine sinistro dell'immagine è di 20 pixel (in modo da staccarla dal bordo)</p> <p>titoli di livello 1: testi con dimensione pari al 160% rispetto a quella definita nel body; lettere leggermente spaziate tra di loro (0.1 ems); il margine assegnato per default dall'html ai titoli è modificato in 5 pixel</p>

3.3. Lavoriamo con Dreamweaver

3.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver

Dal Pannello Progettazione

- Clicca sull'icona Nuovo Stile CSS
- Scegli Tipo selettore – Tag – body
- Definisci in – (Nuovo file foglio di stile)
- Clicca su Ok



Nella finestra successiva, assegna il nome stile.css al file e, quindi, scegli nella Categoria Tipo la famiglia di caratteri Verdana, Arial,... e scrivi la Dimensione del 90%.



Per creare e definire le proprietà del selettore #testata: dal Pannello Progettazione

- Clicca sull'icona Nuovo Stile CSS
- Scegli Tipo selettore – Avanzate
- Selettore: #testata
- Definisci in stile.css
- Clicca su Ok
- nella Categoria Tipo, scegli Colore: #000033;

- in Sfondo, Colore: # EEF2FD;
- In Blocco di Testo, Allineamento testo: centrato
- In Bordo, Stile: Uguale per tutto, continuo; Larghezza: Sup, destra e Sinistra: 1pixel, Inf. 3 pixel; Colore: Uguale per tutto, #000033.

Per definire l'altezza nel modo specificato dal CSS, devi aprire il file stile.css, posizionarti prima della parentesi graffa di chiusura di #testata e digitare:

- min-height: 100px;
- height: auto !important;
- height: 100px;

Dreamweaver permette di assegnare stili anche a selettori composti dal nome di un box o di una classe + un tag (come #testata img per definire lo stile delle immagini presenti nel box testata, oppure .pasw p per definire lo stile dei paragrafi interni ai contenuti di classe 'pasw':

- Clicca sull'icona Nuovo Stile CSS
- Scegli Tipo selettore – Avanzate
- Selettore: #testata img
- Definisci in stile.css
- Clicca su Ok
- in Elementi di pagina, Mobile: sinistra e Margine: Sinistra: 20 pixel.

Resta, ora, solo da definire le proprietà per il tag h1 (titolo 1).

Dal Pannello Progettazione

- Clicca sull'icona Nuovo Stile CSS
- Scegli Tipo selettore – Tag – h1
- Definisci in stile.css
- Clicca su Ok.

Nella finestra successiva, ridefinisci il tag h1 attribuendo

- nella Categoria Tipo, Dimensione: 160%;
- in Blocco di testo, Spaziatura tra lettere: 0.1 ems;
- In Elementi di pagina, Margine: Uguale per tutto, 5 pixel
- Clicca su Ok.

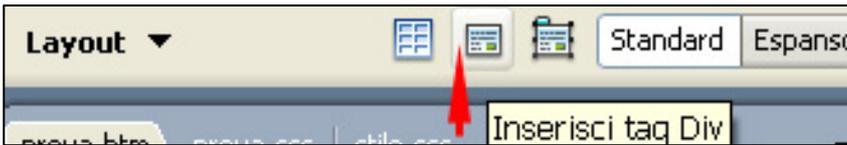


Per modificare lo stato del foglio di stile esterno da collegato a importato:

- Dal Pannello Progettazione - Stili CSS, clicca sull'icona 'Associa al foglio di stile'
- Scegli il file stile.css
- Seleziona l'opzione Importazione
- Clicca su Ok

3.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver

Apri il file index.htm e seleziona la vista Progettazione.



Devi, ora, disegnare il box #testata, al cui interno posizionerai il logo e, a fianco, il testo.

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div e Scegli ID: testata
- Premi il tasto Canc per eliminare il testo che appare automaticamente

Quindi,

- clicca sul menu Inserisci - Immagini,
- scegli logoscuola.gif (presente nella sottocartella img)
- clicca su Ok
- scrivi 'logo Scuola Aperta' nella casella di testo accanto a Testo Alternativo, presente nella Finestra con gli attributi di accessibilità (resi attivi dal menu Modifica – Preferenze – Accessibilità)

Posizionati, ora, a destra dell'immagine e

- Scrivi 'Scuola Aperta'
- Premi il tasto Invio
- Scrivi 'indirizzo'
- Premi la combinazione di tasti Shift + Invio (in modo da andare a capo, senza creare un nuovo paragrafo)
- Scrivi 'telefono, fax'

Per attribuire il titolo 1 al nome della scuola,

- Punta il mouse all'interno di 'Scuola Aperta'
- Scegli dal Pannello Proprietà il Formato Titolo 1

3.3.3. Controlla la pagina con Dreamweaver

Il primo controllo della pagina, favorito da Dreamweaver, è legato alla visualizzazione dell'Anteprima nel browser a differente dimensione dei caratteri.

Si consiglia di modificare l'elenco dei browser, aggiungendo a Internet Explorer 6.0, Internet Explorer 5.0, Internet Explorer 5.5, Netscape 4.5, Mozilla 1.6, Firefox 1.0 e Opera 7.2. (scaricabili dal cd allegato al corso).

Un secondo ed altrettanto importante controllo è costituito dalla validazione del codice. Dal menu File, scegli Controlla pagina – Convalida codice.

Se non ci sono errori, comparirà il messaggio "non sono trovati errori o avvertenze [XHTML 1.0 Strict]". Altrimenti, viene segnalato tipo di errore e relativa riga, direttamente modificabile attraverso un doppio clic sul numero indicato.



4. La barra orizzontale

ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2004

4.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="barra">ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2004</div>
```

Sotto la testata, si propone una barra orizzontale contenente il testo 'ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2004'.

In altre pagine web, la barra orizzontale, se presente, potrà essere usata per ospitare la cosiddetta navigazione 'a briciole di pane', attraverso la quale si ottiene un'importante indicazione circa la posizione della pagina all'interno della struttura gerarchica del sito.

4.2. Il Foglio di Stile

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>#barra { text-align: right; font-size: 0.8em; padding: 3px 10px; }</pre>	<pre>div #barra: testo allineato a destra; testi con dimensione pari all'80% rispetto a quella definita nel body; spazio di 10 pixel dai bordi laterali e di 3 pixel da quelli superiore e inferiore (per aumentarne la leggibilità)</pre>

Si noti come la separazione tra contenuto e presentazione, permetta di delegare al solo Foglio di Stile la definizione delle caratteristiche del box. Il codice xhtml risulta così molto più comprensibile e leggero, mentre le possibilità di modifica stilistica vengono affidate ad un solo file.

4.3. Lavoriamo con Dreamweaver

4.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver

Dal Pannello Progettazione

- Clicca sull'icona Nuovo Stile CSS
- Scegli Tipo selettore – Avanzate
- Selettore: #barra
- Definisci in stile.css
- Clicca su Ok.

Nella finestra successiva, definisci il selettore #barra attribuendo

- nella Categoria Tipo, Dimensione: 80%;
- in Blocco di testo, Allineamento testo: destra;
- In Elementi di pagina, Spazio dall'elemento al bordo, Sup e Inf 3pixel; Destra e Sinistra: 10 pixel
- In Elementi di pagina, Cancella: sinistra

4.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver

Per posizionare il punto di inserimento appena sotto il div #testata

Dalla Vista Progettazione,

- Punta il mouse all'interno del div #testata
- Seleziona l'intero div cliccando <div#testata> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra

Per disegnare il box #barra (*):

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli ID: barra
- Sovrascrivi il testo che appare automaticamente, digitando 'Ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2004'.

Se disegniamo un box, le cui caratteristiche sono già state definite nel foglio di stile, con il pre-fisso # (es. #barra) , notiamo che quando eseguiamo l'operazione (*) , fra gli ID compaiono i nomi di tutti gli ID non ancora utilizzati, mentre i nomi delle classi compaiono anche se già usate. Questo perché un ID dovrebbe essere usato una sola volta all'interno di una pagina. Se però si vogliono avere due ID con lo stesso nome (cosa scorretta) è sufficiente dichiarare il nome di un ID già utilizzato e Dreamweaver ne chiederà conferma

5. Il menu principale

in classe (1) | docenti (2) | studenti (3) | genitori (4) | segreteria (5)

5.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="menupr">
  <a href="#" title="progetti, attività, proposte dalle classi">in classe</a> |
  <a href="#" title="spazio riservato ai docenti; esercitazioni e appunti da scaricare">docenti</a> |
  <a href="#" title="i disegni, i lavori, le idee degli studenti">studenti</a> |
  <a href="#" title="avvisi, riunioni, incontri per i genitori">genitori</a> |
  <a href="#" title="orari, modilistica, personale della segreteria">segreteria
</a>
</div>
```

Il menu principale è inserito all'interno del box #menupr ed è costituito da cinque voci: in classe – docenti – studenti – genitori - segreteria.

Ci limitiamo a commentare il codice della prima voce, dato che le considerazioni sono ovviamente estensibili alle altre.

La voce 'in classe' è origine di link; il valore dell'attributo href (pagina destinazione del link), lasciato provvisoriamente come # in modo da consentire la prova del suo funzionamento, deve essere naturalmente sostituito con il percorso del file corretto.

Per creare un link con href="#" è sufficiente, dall'icona della catena, non collegarlo a nulla.

All'interno del tag <a> non compare l'attributo accesskey, che consentirebbe l'attivazione dei link tramite tastiera. Occorre infatti precisare che alcuni esperti sono diffidenti circa il loro uso, a causa dei rischi di conflitto con le scorciatoie da tastiera definite in alcuni browser e programmi di sintesi vocale. Nel caso si decidesse per il loro utilizzo, si consiglia comunque di partire da quelli numerici (da 0 a 9), in modo da minimizzare i rischi di conflitto.

Un attributo importante da inserire è invece il title, che risulta utile per chiarire meglio il significato, o il contenuto, del link. Si consiglia di utilizzarlo soprattutto nei menu, in quanto in questi casi l'informazione può essere molto d'aiuto a chi utilizza programmi di sintesi vocale. Nel contempo, è opportuno non utilizzarlo in combinazione dell'attributo alt (nelle immagini) e nei casi in cui il link è autoesplicativo (es. <http://www.porteapertesulweb.it>).

Un'ultima considerazione. Le voci del menu sono separate dal carattere |. E' un elemento che viene introdotto in caso di link contigui, per evitare il rischio di confusione tra i link a chi fa uso di sintesi vocali.

5.2. Il Foglio di Stile

Con il Foglio di Stile definiamo le caratteristiche del box #menupr.

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
#menupr { padding: 3px 10px; color: #FFFFFF; background-color: #000099; font-weight: bold;	div #menupr: spazio di 10 pixel dai bordi laterali e di 3 pixel da quelli superiore e inferiore; testi di colore bianco su sfondo blu e in grassetto;

<pre>letter-spacing: 0.1em; border-top: 3px solid #000033; border-right: 1px solid #000033; border-bottom: 1px solid #000033; border-left: 1px solid #000033; }</pre>	<p>lettere spaziate tra di loro di 0.1 ems; bordo continuo e di colore blu, avente spessore di 1 pixel, tranne nella parte inferiore dove lo spessore è di 3 pixel</p>
---	--

Passiamo ora a definire le caratteristiche stilistiche dei link, dei link visitati e lo stato dei link quando il mouse passa sopra di essi.

A tal fine si utilizzano gli pseudoselettori `a:link`, `a:visited`, `a:hover` (da scrivere rigorosamente in quest'ordine, per evitare errate interpretazioni di alcuni browser).

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>#menupr a:link{ color: #FFFFFF; background-color: #000099; text-decoration: none; padding: 0 5px; }</pre>	<p>Stato dei link interni al div #menupr: testi di colore bianco su sfondo blu senza sottolineatura; spazio di 5 pixel dai bordi laterali e di 0 pixel da quelli superiore e inferiore</p>
<pre>#menupr a:visited{ color: #FFFFFF; background-color: #000099; text-decoration: none; padding: 0 5px; }</pre>	<p>Stato dei link visitati interni al div #menupr: uguale a quelli definiti per <code>a:link</code></p>
<pre>#menupr a:hover { color: #000099; background-color: #FFFFFF; text-decoration: none; padding: 0 5px; }</pre>	<p>Stato dei link interni al div #menupr quando il mouse passa sopra di essi: uguale a quelli definiti per <code>a:link</code> e <code>a:visited</code>, tranne che per il colore e lo sfondo (scambiati)</p>

Con questa parte di codice vengono definiti gli effetti sui link solo per quelli all'interno del box `#menupr`.

Gli pseudoselettori infatti sono stati scritti dopo l'indicazione del box `#menupr`, proprio per indicare che gli stili assegnati agiranno solo sui link che si trovano all'interno del menu principale (`#menupr`).

In caso contrario, cioè inserendo nel foglio di stile `a:link`, `a:visited`, `a:hover` genericamente, le caratteristiche in essi definite andranno ad applicarsi a tutti i link della pagina collegata.

Tra tutte le caratteristiche di stile definite, si noti che con `text-decoration:none` si toglie la sottolineatura del link, mentre con i valori inseriti nel padding si lascia un po' di spazio a sinistra e a destra, in modo da creare maggiore distanza tra i link. Il padding superiore e inferiore sono definiti nulli, onde evitare differenze di visualizzazione tra alcuni browser.

`a:active` è l'attributo che definisce le caratteristiche di un link quando lo clicco.

Con `a:hover` si ottiene l'effetto roll-over, un tempo ottenuto con l'impiego di immagini e di inutile codice javascript. E' infatti lo pseudoselettore che definisce come viene visualizzato il link quando il puntatore del mouse ci passa sopra.

In questo caso, l'effetto viene ottenuto scambiando colore del testo e colore dello sfondo.

Un'osservazione. Nel caso in cui una misura sia di 0 pixel (o 0%, 0 ems,...) si può omettere l'unità di misura e scrivere, ad esempio, `padding: 0`, invece che `padding: 0px`. In tutti gli altri casi l'unità di misura è ovviamente obbligatoria.

Un'ultima considerazione. E' possibile risparmiare diverse righe di codice compattando tutti gli elementi comuni agli pseudoselettori in `#menu a`, senza ripeterli per gli altri:

```
#menupr a {
  color: #FFFFFF;
  background-color: #000099;
  text-decoration: none;
  padding: 0 5px;
}
```

```
#menupr a:hover {
  color: #000099;
  background-color: #FFFFFF;
}
```

5.3. Lavoriamo con Dreamweaver

5.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver

Da questo punto della pagina, si chiede a te di provare ad ottenere, con l'aiuto di Dreamweaver, la scrittura del Foglio di Stile così come descritto sopra.

5.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver

Per posizionare il punto di inserimento appena sotto il div #barra:

Dalla Vista Progettazione,

- Punta il mouse all'interno del div #barra
- Seleziona l'intero div cliccando <div#barra> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra

Per disegnare il box #menpr:

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli ID: menupr
- Sovrascrivi il testo che appare automaticamente, digitando 'in classe | docenti | studenti | genitori | segreteria'

Per inserire i link:

- Seleziona, trascinando il mouse, il testo 'in classe (1)'
- Dalla Barra Inserisci Comune, clicca sull'icona Collegamento ipertestuale (la catena)
- Nella Finestra (contenenti gli elementi di accessibilità) che si apre automaticamente, inserisci Titolo (è l'attributo title): progetti, attività, proposte dalle classi;
Dreamweaver, lasciando vuota la casella di fianco a Collegamento, inserisce automaticamente il carattere # (link di prova, da sostituire con il percorso esatto della pagina linkata)
- Ripeti l'operazione con le altre voci del menu.

6. Il layout centrale

Inserire qui il contenuto per id "sinistra"

Inserire qui il contenuto per id "menu2"

6.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="sinistra">Inserire qui il contenuto per id "sinistra"</div>
<div id="menu2">Inserire qui il contenuto per id "menu2"</div>
```

Il layout centrale è definito dai due box contigui #sinistra e #menu2. Se non si desidera che lo sfondo della colonna laterale arrivi fino in fondo, non è necessario l'inserimento di un box contenitore.

Questo tipo di struttura costruisce un layout a due colonne, con il menu secondario posto sulla destra, dopo il contenuto principale.

Nel codice della pagina html non è necessario altro: sarà affidato al Foglio di Stile l'importante compito di definire il posizionamento e le caratteristiche dei box, in modo da stabilire tutte le proprietà di formattazione del contenuto e del menu secondario.

6.2. Il Foglio di Stile

selettore	commento
<pre>#sinistra { color: #000000; background-color: #FFFFFF; width: 72%; float: left; }</pre>	<p>id sinistra: testi di colore nero su sfondo bianco; Larghezza del box: 72%; il box è disegnato sul lato sinistro mentre il menu2 scorre alla sua destra.</p>
<pre>#menu2 { width: 28%; color: #000033; background-color: #EEF2FD; padding-top: 1em; float: left; }</pre>	<p>id menu2: larghezza: 28%; testi di colore blu scuro su sfondo azzurro chiaro; spazio dal bordo superiore: 1em.</p>

Il box #sinistra, attraverso la proprietà float:left, è definito come mobile, cioè ha, alla sua sinistra, un secondo box e ha una larghezza del 72%.

Il box #menu2, che ospiterà il menu secondario, è anch'esso come mobile (float:left).

6.3. Un chiarimento

E' facile fare confusione tra padding, bordo e margine di un box. Internet Explorer, ad esempio, interpreta in modo errato alcune di queste informazioni, causando a volte problemi nella stabilità dei layout realizzati con i Fogli di Stile, che possono apparire visualizzati in modo diverso rispetto ad altri browser. E' proprio per questo che, se si vuole impaginare in modo semplice, è consigliabile evitare di inserire informazioni sul padding laterale all'interno delle proprietà del box. Per il momento può essere sufficiente sapere che il padding si riferisce alla distanza tra il bordo di un box e il suo contenuto, mentre il margine è la distanza tra il bordo del box e il bordo del contenitore che lo contiene.

6.4. Il file *index.htm* con *Dreamweaver*

Per posizionare il punto di inserimento appena sotto il div #menupr:

Dalla Vista Progettazione,

- Punta il mouse all'interno del div #menupr
- Seleziona l'intero div cliccando <div#menupr> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra

Per disegnare il box #sinistra:

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div e Scegli ID: sinistra

Per disegnare il box #menu2:

- Seleziona l'intero div #sinistra cliccando <div#sinistra> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra
- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli ID: menu2

7. Il contenuto principale

<h3>Notizia della Settimana</h3>		Inser "men
	<p>Iniziati stamattina nella palestra delle scuola i campionati di Calcetto con l'incontro 'Porte aperte sul web' - 'Progetto Fortic'. La compagine di 'Porte aperte sul web' si è distinta per il gioco brillante e per la buona visione strategica riuscendo a realizzare due reti con le punte Caccamo e Cantaluppi, imbeccate con precisione della sempre presente regista Fiorini. A fine partita, l'allenatore Oneda si è dichiarato soddisfatto del rendimento della squadra ed ha annunciato l'atteso tesseramento della stella Sonzogni, particolarmente abile nelle rifiniture e nel gioco collettivo.</p>	

7.1. Il codice xhtml commentato

```

<div id="sinistra">

  <div class="notizia">
    <h2>Notizia della settimana</h2>
    <p>Iniziati stamattina
nella palestra delle scuola i campionati di Calcetto con l'incontro '<a
href="http://www.porteapertesulweb.it">Porte aperte sul web</a>' - 'Progetto Fortic'.
    (...)
  </p>
</div>

  <div class="notizia">
    <h2>Appuntamenti</h2>
    <ul>
      <li><strong>Martedì 22 giugno - ore 14.00-18.00</strong><br />
      terzo e ultimo incontro del Corso Base
      per l'accessibilit&agrave; dei siti scolastici</li>
      <li>... </li>
      <li>... </li>
    </ul>
  </div>

  (...)

```

Come si può vedere, per applicare la formattazione (con le caratteristiche definite nel foglio di stile), non è stato qui utilizzato –come in precedenza- il selettore id, in quanto quest'ultimo viene utilizzato per definire una sezione in modo univoco.

Si consiglia di corredare la chiusura di ciascun tag </div> con un commento che precisi il nome del div che si sta chiudendo.

Ogni selettore id del foglio di stile, cioè, può essere richiamato solo una volta nella pagina html e collegato quindi solo ad un elemento, con una relazione, appunto, univoca. In altri casi, come in questo relativo alle notizie di contenuto, si utilizza il selettore class. Con questo selettore, nel foglio di stile, si possono definire caratteristiche di formattazione che possono poi essere ripetute e applicate più volte, a più elementi di contenuto, nella pagina html.

Nel caso in cui la sezione debba essere ripetuta è quindi necessario definirla come classe e non come id nel Foglio di Stile.

All'interno del contenitore notizia troviamo un titolo 2 (tag <h2>), un paragrafo (tag <p>), in alcuni casi un'immagine o un elenco non ordinato.

Questa struttura si ripresenta praticamente invariata negli altri blocchi.

7.2. I link esterni con xhtml strict

Nella pagina contenuto.htm è presente un link ad un sito esterno:

```
<a href="http://www.porteapertesulweb.it">Porte aperte sul web</a>
```

È importante sottolineare che con xhtml strict non è possibile inserire l'attributo target="_blank", che permetteva l'apertura della pagina collegata di una finestra indipendente.

7.3. La gestione dei testi

Un lavoro da cui non si può prescindere è quello relativo alla cura e alla gestione dei testi, sia a livello di scrittura, sia a livello di struttura gerarchica, che devono essere destinati alla pubblicazione sul web.

Il web è un mezzo di comunicazione con precise e peculiari caratteristiche, che vanno tenute presenti quando ci si appresta a predisporre dei testi per la pubblicazione on line.

Le problematiche legate alla scrittura del web sono affrontate in una specifica sezione del sito www.porteapertesulweb.it, curata da Cristina Cuppi, in un capitolo, curato da Laura Fiorini, dell'imminente Manuale Aperto per la Qualità dei siti web, e in alcuni siti professionali di riferimento. Tra questi, citiamo www.mestierediscrivere.com, curato da Luisa Carrada, e www.comuniconline.it, curato da Alessandro Lucchini e Claudio Maffei.

In questa occasione ci limitiamo a sottolineare come la scrittura per il web, così come l'attenzione ad individuare testi sostitutivi (ALT) adatti per descrivere le funzioni delle immagini, possa costituire spunto per interessanti percorsi didattici in grado di coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado.

La questione della struttura dei testi chiama in causa l'utilizzo dei tag predefiniti per i titoli <h1>, <h2>, <h3>, ..., che permettono di definire la struttura gerarchica di un documento, favorendo, tra l'altro, lo scorrimento del contenuto secondo livelli di profondità (titolo1, titolo2, paragrafo, ecc.).

Ricordando che in xhtml strict è vietato utilizzare il tag per definire gli attributi di un testo, è comunque sconsigliabile l'uso di classi css laddove si può ottenere lo stesso effetto definendo lo stile dei tag <h1>, <h2>, <h3>, ..., valorizzando, in questo modo, la valenza strutturale e semantica del titolo.

7.4. Il Foglio di Stile

Con il Foglio di Stile definiamo le caratteristiche dei blocchi di notizie che si susseguono all'interno del box #sinistra:

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
.notizia { padding-bottom: 20px;	i contenuti saranno staccati di 10 pixel dal bordo inferiore

}

I contenuti dell'area centrale occupano lo spazio definito dal blocco `<div class="notizia">...</div>`. Trattandosi di un blocco che si ripete più volte, per definirne le caratteristiche di formattazione, viene utilizzato l'attributo `class`, in luogo dell'attributo `id` (vedi lezione precedente).

Vediamo, ora, come sono stati definiti i titoli di ogni singola notizia. Ci riferiamo ai testi 'Notizia della settimana', 'Appuntamenti' e 'Festa di fine anno':

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>h2 { font-size: 1.5em; font-weight: normal; margin-top: 10px; margin-bottom: 20px; border-bottom-width: 1px; border-bottom-style: dashed; border-bottom-color: #000066; margin-left: 10px; }</pre>	<p>titoli di livello 2: testi con dimensione pari al 150% rispetto a quella definita nel body; spessore normale (di default sarebbe stato grassetto);</p> <p>vedi dopo</p> <p>bordo inferiore tratteggiato, di colore blu e spessore di 1 pixel;</p>

Con la proprietà `margin` si modifica il margine assegnato per default dall'html ai titoli, mentre il `margin-left`, fissato in 10 px, permette anche in questo caso di lasciare un po' di spazio alla destra del testo, che altrimenti sarebbe troppo attaccato al bordo.

Il testo, contenuto nel div `.notizia`, è inserito in un paragrafo e può contenere immagini con testo che scorre a fianco:

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>.notizia p { padding: 10px; } #sinistra img { float: left; border: 1px dashed #000066; margin-right: 10px; }</pre>	<p>Paragrafi interni a .notizia: spazio di 10 pixel dai bordi (per favorire la leggibilità)</p> <p>Immagini interne al div #sinistra: L'immagine ha il testo che le scorre alla sua destra (<code>float: left</code>, in quanto la proprietà è riferita all'immagine, posta a sinistra); bordo tratteggiato, blu e spessore di 1 pixel; il margine destro è di 10 pixel, in modo da staccare il testo a fianco</p>

L'ultimo spezzone di codice del Foglio di Stile è dedicato a ridefinire i link con i pseudo selettori `a:link`, `a:visited` e `a:hover`.

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>a:link { color: #000099; background-color: transparent; } a:visited { color: #990066; background-color: transparent; } a:hover { color: #FFFFFF; background-color: #000099; }</pre>	<p>Stato dei link: testi di colore blu su sfondo trasparente</p> <p>Stato dei link visitati: uguale a quelli definiti per <code>a:link</code></p> <p>Stato dei link quando il mouse ci passa sopra: testi di colore bianco su sfondo blu</p>

L'effetto roll over (testo bianco su sfondo blu, senza sottolineatura) viene aggiunto per evidenziare maggiormente la presenza del link, a vantaggio in particolare modo di chi ha problemi di vista o di mobilità fine nell'uso del mouse.

Si noti che gli pseudoselettori in questo caso non sono preceduti dall'indicazione del box a cui si riferiscono. Il fatto che tutti i link presenti in altre sezioni siano, invece, preceduti dal box di riferimento, ha reso non necessaria l'aggiunta di #sinistra.

7.5. Il file *index.htm* con Dreamweaver

Per inserire la classe .notizia, il testo 'Notizia della settimana' e la prima immagine:

Dalla Vista Progettazione,

- Punta il mouse all'interno del div #centrale
- Seleziona, se ancora presente, la scritta 'Inserire qui il contenuto per id "centrale"' e cancellala
- Seleziona la scritta 'Inserire qui il contenuto per id "sinistra"' e cancellala



- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli classe: notizia
- Clicca su Ok
- Scrivi 'Notizia della Settimana'
- Premi 'Invio'
- Inserisci l'immagine 'profp.jpg', a cui assegni l'Alt "fischio dell'arbitro durante la partita"

Per assegnare a 'Notizia della settimana' il titolo2:

- Seleziona, trascinando il mouse, il testo Notizia della settimana'
- Scegli, dal Pannello Proprietà, il Formato Titolo 2.

Per inserire il testo a fianco dell'immagine, devi per prima cosa selezionare l'immagine e spostarti a fianco premendo il tasto cursore freccia a destra.

Poi puoi digitare direttamente il testo, oppure selezionarlo dal file originale ed incollarlo, utilizzando il comando Incolla testo, presente nel Menu Modifica.

Per inserire un collegamento ipertestuale esterno:

- Seleziona il testo 'Porte Aperte sul Web'
- Clicca sull'icona Collegamento ipertestuale presente nella Barra Inserisci Comune
- Scrivi a fianco di Collegamento: <http://www.porteapertesulweb.it>
- Scrivi a fianco di Titolo: link a un sito esterno.

Per inserire il testo relativo al secondo titolo 2:

- Punta il mouse alla fine del testo precedente
- Premi Invio
- Scrivi Appuntamenti
- Premi Invio
- Clicca sull'icona 'Elenco non ordinato', presente nel Pannello Proprietà
- Scrivi i testi degli appuntamenti (separandoli con un Invio) così come riportato nel file d'esempio

In modo analogo rispetto a quanto spiegato sopra, puoi attribuire al testo 'Appuntamenti' il titolo 2 e scrivere la terza e ultima notizia del div #sinistra.

8. Il menu secondario



8.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="menu2">
<ul>
  <li><a href="#" title="come raggiungere la scuola a piedi, in macchina, in treno">dove siamo</a></li>
  <li><a href="#" title="il Piano dell'Offerta Formativa">il pof</a></li>
  <li><a href="#" title="le principali circolari per gli studenti, i genitori e i docenti">circolari</a></li>
  <li><a href="#" title="immagini di vita scolastica"><span xml:lang="en">photo gallery</span></a></li>
  <li><a href="#" title="il catalogo dei libri con ricerca per classe e per materia">libri adottati</a></li>
  <li><a href="#" title="il regolamento d'Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse">regolamenti</a></li>
  <li><a href="#" title="le ultime notizie archiviate per mese"><span xml:lang="en">news</span></a></li>
</ul>
</div>
```

Le voci del menu sono rappresentate come elementi (...) di un elenco non ordinato (...). Trattandosi di link, è stato inserito anche, all'interno del tag <a>, l'attributo: title, per specificare meglio alcune informazioni riguardo alla pagina linkata.

8.2. Il Foglio di Stile

selettore	commento
#menu2 ul{ list-style-type: none; margin-top: 5px; margin-bottom: 5px; }	lista non ordinata interna al div #menu2: segnaposto: nessuno; i margini superiore e inferiore della lista sono di 5 pixel;
#menu2 li{ margin-top: 3px; margin-bottom: 3px; font-weight: bold; border-bottom: 1px dashed #000033;	voce di lista non ordinata interna al div #menu2: i margini superiore e inferiore di ogni voce di lista sono di 3 pixel; testi in grassetto bordo inferiore tratteggiato, di colore blu e spessore di 1 pixel;

margin-right: 10px; margin-left: -30px; }	margine destro di 10 pixel; margine sinistro negativo (-30px), in modo da recuperare lo spazio lasciato vuoto dal segnaposto
---	---

Il menu secondario è organizzato come una lista non ordinata. Desiderando, però, che non venga visualizzato alcun elemento grafico come segnaposto delle singole voci (nessun "puntoelenco") viene assegnato il valore 'none' alla proprietà 'list-style-type' riferita a #menu2 ul.

Si ricorda ancora che la presenza del box #menu2 davanti al tag ul fa in modo che la proprietà agisca sulle liste presenti solo nel box #menu2 stesso. In questo modo, eventuali altre liste presenti in altri box non risentiranno di tali attribuzioni e potranno essere visualizzate come liste in modo standard.

Ora mancano solo da definire gli effetti associati ai link::

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>#menu2 li a:link{ color: #000033; background-color: #EEF2FD; text-decoration: none; display: block; height:1.5em; line-height:1.5em; padding-left: 8px; } #menu2 li a:visited{ text-decoration: none; color: #000033; background-color: #EEF2FD; display: block; height:1.5em; line-height:1.5em; padding-left: 8px; } #menu2 li a:hover{ color: #FFFFFF; text-decoration: none; background-color: #000099; display: block; height:1.5em; line-height:1.5em; padding-left: 8px; }</pre>	<p>Stato dei link delle liste interne al div #menu2: testi di colore bianco su sfondo azzurro senza sottolineatura;</p> <p>vedi dopo</p> <p>spazio di 8 pixel dal bordo sinistro</p> <p>Stato dei link visitati delle liste interne al div #menu2: uguale a quelli definiti per a:link</p> <p>Stato dei link delle liste interne al div #menu2 quando il mouse passa sopra di essi: uguale a quelli definiti per a:link e a:visited, tranne che per il colore (ora bianco) e lo sfondo (ora blu)</p>

I link relativi alle voci di menu definite nel box #menu2 non avranno sottolineatura in alcuno stato e si estenderanno lungo tutta la larghezza a disposizione (display: block;), favorendo, in questo modo, il puntamento da parte del mouse.

Il padding-left ha la funzione di distanziare leggermente la scritta dall'area evidenziata per il link (con particolare vantaggio nell'effetto roll over), mentre le proprietà height e line-height sono state aggiunte per aumentare l'area del link e, contemporaneamente, minimizzare un errore di visualizzazione del css da parte di Explorer 5.0. (cfr. il template 'menu verticali con i css', in www.constile.org).

8.3. Il file index.htm con Dreamweaver

Per inserire l'elenco non ordinato che contiene le voci del menu secondario:

Dalla Vista Progettazione,

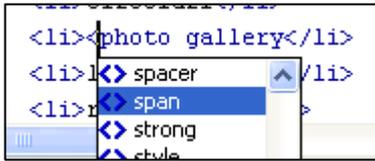
- Punta il mouse all'interno del div #menu2 e, se presente, seleziona la scritta 'Inserire qui il conte-

nuto per id "menu2"

- Clicca sull'icona 'Elenco non ordinato', presente nel Pannello Proprietà
- Scrivi 'dove siamo', premi Invio
- Scrivi le altre voci del menu premendo Invio tra una e l'altra.

Tra le voci di menu scritte ci sono alcuni termini inglesi. In questi casi è necessario specificarlo, modificando opportunamente il codice xhtml:

- Seleziona la scritta 'photo gallery'
- Clicca sul pulsante 'Mostra vista codice'
- Posiziona il cursore appena prima della scritta 'photo gallery'



- Digita il carattere '<'
- Scegli, dall'elenco a cascata il tag span
- Premi la barra spaziatrice
- Scrivi xml:lang="en">
- Sposta il tag di chiusura appena dopo la scritta

Se la procedura è corretta, devi ottenere

```
<span xml:lang="en">photo gallery</span>
```

L'operazione deve ora essere ripetuta per il testo 'news'

Per inserire i link:

- Seleziona, trascinando il mouse, il testo 'dove siamo'
- Dalla Barra Inserisci Comune, clicca sull'icona Collegamento ipertestuale (la catena)
- Nella Finestra (contenenti gli elementi di accessibilità) che si apre automaticamente, inserisci Collegamento: # (link di prova, da sostituire con il percorso esatto della pagina linkata); Titolo (è l'attributo title): "come raggiungere la scuola a piedi, in macchina, in treno". Dreamweaver, lasciando vuota la casella di fianco a Collegamento, inserisce automaticamente il carattere # (link di prova, da sostituire con il percorso esatto della pagina linkata)
- Ripeti l'operazione con le altre voci del menu.

9. Il footer

Scuola Aperta
[mappa del sito](#) - tasti d'accesso - per contattarci

9.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="footer">
  <strong>Scuola Aperta</strong><br />
  <a href="#">mappa del sito</a> - tasti d'accesso - per contattarci
</div>
```

La funzione del footer (una sorta di piè di pagina del documento) è duplice: permettere di chiudere formalmente la pagina e richiamare alcune informazioni sul sito, aggiungendo utili informazioni di servizio.

In questo caso si propone di inserire il link alla mappa del sito (indispensabile strumento di orientamento), alla spiegazione dei tasti di accesso e ad una pagina per i contatti con il webmaster e i responsabili della scuola.

9.2. Il Foglio di Stile

Le caratteristiche per il box #footer vengono definite con il Foglio di Stile:

selettore	commento
<pre>#footer { font-size: 0.9em; color: #000000; background-color: #EEF2FD; clear: left; text-align: center; padding-top: 5px; padding-bottom: 5px; border-right: 1px solid #000033; border-bottom: 3px solid #000033; border-left: 1px solid #000033; }</pre>	<p>div #footer: testi con dimensione pari al 90% rispetto a quella definita nel body; testi di colore bianco su sfondo azzurro; interruzione del flusso del div precedente; allineamento: centrato: spazio di 5 pixel dai bordi superiore e inferiore;</p> <p>vedi dopo</p>

Il bordo laterale sarà di 1 pixel, continuo e di colore blu scuro. Il bordo inferiore avrà le stesse caratteristiche, tranne lo spessore che sarà di 3 pixel, mentre il bordo superiore sarà assente per evitare di aggiungere 1 pixel al bordo inferiore del div #centrale (attaccato al footer).

9.3. Il file *index.htm* con Dreamweaver

Per posizionare il punto di inserimento appena sotto il div #centrale

Dalla Vista Codice (non usare in questo caso la Vista Progettazione, perché dreamweaver non riesce a gestire l'operazione in tale vista, quando i div sono annidati),

- Punta il mouse all'interno del div #centrale
- Seleziona l'intero div cliccando <div#centrale> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra

Per disegnare il box #footer:

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli ID: footer
- Torna in Vista Progettazione
- Sovrascrivi il testo che appare automaticamente, digitando 'Istituto Comprensivo Cilea'
- Vai a capo con la combinazione di tasti Shift+Invio
- Digita 'mappa della scuola – tasti d'accesso – per contattarci

Per attribuire il grassetto al nome della scuola

- Seleziona 'Scuola Aperta'
- Clicca in corrispondenza del pulsante B, posto nella prima riga del Pannello Proprietà.

10. La protezione del codice e dei documenti



I contenuti di questo sito, salvo diversa indicazione, sono rilasciati sotto una licenza [Creative Commons License](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/)
Tutti i marchi sono proprietà dei rispettivi proprietari

Per proteggere i documenti contenuti nel sito, si consiglia di utilizzare una licenza che ne favorisca la diffusione, citando la fonte, e ne impedisca la commercializzazione. Un esempio è fornito dai tipi di licenza rilasciati dalla Creative Commons (<http://creativecommons.org>).

Se lo ritieni adatto al sito che stai costruendo, puoi semplicemente copiare le righe di codice interessate ed incollarle appena sotto il div#centrale (cioè appena prima del tag body di chiusura).

10.1. Il codice xhtml commentato

```
<div id="licenza">
  <!-- Creative Commons License -->
  <a rel="license" href="http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/"></a>
  <br />
  <p>I contenuti di questo sito, salvo diversa indicazione, sono rilasciati sotto
una licenza <a rel="license" href="http://creativecommons.org/licenses/by-nc-
sa/2.0/">Creative Commons License</a>
  (...)
  Tutti i marchi sono propriet&agrave; dei rispettivi proprietari</p>
</div>
```

Ricordando che le parti comprese tra <! - - e - - > sono commenti e che la porzione di codice da inserire è direttamente scaricabile dal sito sopraccitato, si osserva che è stato utilizzato il nuovo div #licenza, al fine di inserire l'informazione sulla licenza e sul link che ne descrive le caratteristiche.

10.2. Il Foglio di Stile

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>#licenza { color: #000000; background-color: #FFFFFF; text-align: center; font-size: 0.8em; margin-top: 15px; }</pre>	<p>div #licenza: testi di colore nero su sfondo bianco... ... centrati e con dimensione pari all'80% rispetto a quella definita nel body; margine superiore di 15 pixel (in modo da abbassare un po' il box rispetto al div #centrale)</p>
<pre>#licenza img { border: none; }</pre>	<p>Immagini interne al div #licenza: nessun bordo (così si elimina il bordo automatico anche nei link)</p>
<pre>#licenza p { margin-top: 10px; }</pre>	<p>paragrafi interni al div #licenza: margine superiore di 10</p>

11. Qualche ritocco alla colonna di destra



11.1. Il codice xhtml commentato

Considerate la natura didattica del sito e la necessità di ravvivare alcuni contenuti, si è pensato di aggiungere qualche elemento grafico nella parte libera della colonna di destra.

In questa pagina si propone di mettere in evidenza un disegno e l'adesione della scuola al Progetto Porte Aperte sul Web.

```
div class="disegni">
  
</div>
<div class="disegni">
  
  <p class="pasw">La scuola aderisce al Progetto <a
href="http://www.porteapertesulweb.it">Porte Aperte sul Web</a></p>
</div>
```

Il div associato alla classe 'disegno' ha la funzione di ospitare il disegno del mese, il quale naturalmente richiede un ALT rappresentativo della sua funzione nel documento, magari corredata, se l'immagine è significativa, di una breve descrizione testuale.

Si osservi che alcuni esperti consigliano di non superare gli 80 caratteri, spazi inclusi: in questo caso siamo a 75.

Può essere inoltre importante valorizzare la valenza didattica della descrizione del disegno da parte del suo autore; in questo caso, conviene aggiungere una descrizione lunga in una pagina a parte, utilizzando l'attributo longdesc, abbinato al relativo link (per un esempio, confronta l'home page di <http://www.porteapertesulweb.it>)

Il div class="disegni" viene replicato inserendo il testo di adesione della scuola al Progetto Porte Aperte sul Web, seguito dall'immagine del logo del progetto stesso, alla cui home page si accede tramite link.

Si ricorda che, nel caso il link parta da un'immagine, non si devono inserire contemporaneamente gli attributi ALT (dell'immagine) e TITLE (del link), ma condensare le due informazioni all'interno del solo attributo ALT.

Sotto l'immagine, un breve testo, inserito nel paragrafo classe `.pasw`, di dichiarazione di adesione al progetto.

11.2. Il Foglio di Stile

Con il Foglio di Stile definiamo le caratteristiche per le classi `.disegni` e `.pasw` :

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>.disegni { font-size: 0.9em; color: #000033; background-color: #DBE4FB; text-align: center; border-top: 1px solid #000033; border-right: 1px solid #000033; border-bottom: 3px solid #000033; border-left: 1px solid #000033; padding: 15px; margin: 10px; } .disegni img { display: block; border: 1px dashed #000033; margin: 5px auto; } .pasw { margin: 0; }</pre>	<p>classe disegni: testi con dimensione pari al 90% rispetto a quella definita nel body; testi di colore blu scuro su sfondo azzurro; Contenuti centrati; bordo continuo e di colore blu, avente spessore di 1 pixel, tranne nella parte inferiore dove lo spessore è di 3 pixel; i contenuti distano 15 px dai bordi laterali; margini di 10 pixel dal box #menu2</p> <p>Immagini interne alla classe disegni: trasformazione dell'elemento in block-level (così non ha testo a fianco); bordo continuo, tratteggiato e di colore blu; margini superiore e inferiore di 5 pixel e margini laterali auto per centrare l'immagine</p> <p>classe pasw: margini nulli</p>

11.3. Il file `index.htm` con Dreamweaver

Per posizionare il punto di inserimento appena sotto l'elenco non ordinato che contiene le voci del menu secondario:

Dalla Vista Progettazione,

- Punta il mouse all'interno dell'elenco non ordinato del menu2
- Seleziona l'intero elenco cliccando dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra

Per disegnare il primo div `class="disegni"`:

- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli classe: disegni

Per inserire la prima immagine (`galletto.jpg`):

- Seleziona, o lascia selezionato, il testo 'Inserire qui il contenuto per class "disegni"
- Cancella il testo (premendo il tasto Canc, o Del, a seconda della tastiera)
- Clicca sull'icona 'Inserisci immagine'

- Seleziona l'immagine galletto.jpg (dalla cartella img) e attribuisce come Alt: 'disegno del mese: particolare dei murales per la mensa; opera delle seconde'

Per disegnare il secondo div class="disegni":

- Dalla Vista Progettazione, punta il mouse all'interno del div disegni
- Seleziona l'intero div cliccando <div.disegni> dal Selettore di tag
- Premi il tasto cursore freccia a destra
- Seleziona nella Barra Inserisci, la scheda Layout
- Clicca sul pulsante Inserisci tag Div.
- Scegli classe: disegni

Per inserire la seconda immagine (logopasw.gif):

- Seleziona, o lascia selezionato, il testo 'Inserire qui il contenuto per class "disegni"'
- Cancella il testo (premendo il tasto Canc, o Del, a seconda della tastiera)
- Clicca sull'icona 'Inserisci immagine'
- Seleziona l'immagine logopasw.gif (dalla cartella img) e attribuisce come Alt: 'logo del Progetto Porte Aperte sul Web'

Per scrivere il testo di adesione al Progetto:

- Seleziona, o lascia selezionata, l'immagine logopasw.gif
- Premi il tasto cursore freccia a destra
- Scrivi il testo 'La scuola aderisce al Progetto Porte Aperte sul Web'

Si osservi che, per motivi strutturali e semantici, è preferibile inserire ogni testo all'interno di un tag strutturale (titoli, paragrafi, liste). In questo caso si consiglia di selezionare il testo, scegliere dal Pannello Proprietà Formato Paragrafo e, poi, Stile pasw.

12. Verifica del codice e validazione

12.1. Premessa

Il processo di verifica e validazione del codice e del grado di accessibilità della pagina è estremamente importante e deve essere svolto con la massima attenzione e cura.

Illustriamo, ora, alcune delle procedure standard di prima verifica, sottolineando che la valutazione del livello di accessibilità e di fruibilità della pagina, lungi da essere considerato un traguardo conseguito una volta per tutte, al contrario richiede la disponibilità di sottoporre periodicamente e ripetutamente ogni pagina prodotta ad un serio controllo umano di validazione.

12.2. Prime operazioni. Verifica in locale

Un primo momento di verifica è costituito dal controllo della stabilità della pagina con i vari browser.

Se si lavora in ambiente Windows, si consiglia di verificare la visualizzazione almeno con Internet Explorer 6.0, Internet Explorer 5.1, Mozilla 1.07 e Opera 7.0, Netscape 4.5 e Firefox 1.0.

Nel caso si utilizzi Dreamweaver, è possibile eseguire facilmente questi controlli, una volta che, scaricati i software sul proprio computer, si sono personalizzate le preferenze del programma (dal menu Modifica - Preferenze - Anteprema nel browser). E' opportuno eseguire i controlli anche modificando la risoluzione del monitor (provare almeno con 1024x768 e con 800x600) e la dimensione dei caratteri (utilizzare gli appositi comandi dei singoli browser).

Dreamweaver, inoltre, consente anche una verifica della correttezza del codice xhtml, attraverso il menu File - Controlla pagina - Convalida il codice.

12.3. Verifica on line

Una volta pubblicata la pagina, è necessario procedere a tutta una serie di controlli e di verifiche sia sul codice xhtml, sia sul Foglio di Stile, sia sul grado di accessibilità della pagina.

A questo proposito, consigliamo di scaricare l'utilissima barra dell'accessibilità (per il momento operante in ambiente Windows) da una [sezione del sito www.nils.org.au](http://www.nils.org.au). La barra, sviluppata da Steven Faulkner per conto di AIS, è stata tradotta in italiano da Roberto Castaldo di webaccessibile.org:



12.3.1. Alcuni comandi della barra dell'accessibilità

Tra i numerosi controlli che si possono operare con la barra dell'accessibilità, si sottolinea in particolare l'importanza di utilizzare i menu:

- Validazioni: HTML; CSS; controllo dei link
- Ridimensiona: 800x600; 1024x768
- CSS: Disattiva/attiva i CSS; elementi HTML deprecati

- Colori: Analisi del contrasto
- Struttura: Intestazioni; elementi list; acronimi/abbreviazioni; accesskeys; visualizza i div
- Strumenti: Bobby; Juicy Studio Tools (in particolare il contrasto); Torquemada
- Informazioni meta: Peso/velocità della pagina
- Opzioni IE: Grandezza del carattere

Alcuni di questi controlli (esempio quelli relativi al menu Struttura) non sono indispensabili, ma possono essere d'aiuto anche come promemoria e per controllare la struttura logica del documento.

12.4. Basta così?

Si ribadisce ancora una volta che la verifica automatica è condizione necessaria, ma assolutamente non sufficiente, per la piena accessibilità e fruibilità di una pagina web.

E' necessario procedere anche a una serie di controlli umani per verificare sul campo il grado di fruizione delle pagine prodotte.

A questo proposito, l'ambito scolastico ha il vantaggio di disporre di un variegato campionario di modalità personalizzate di navigazione, o solo al proprio interno o in rete con altre istituzioni scolastiche.

Sarebbe perciò auspicabile l'attivazione di forme di cooperazione tra i diversi attori della progettualità scolastica.

Docenti, genitori e studenti, insieme, potrebbero ritrovare un ulteriore motivo per far incontrare la comune aspirazione verso una società aperta e solidale, dove l'esigenza di fornire informazioni per tutti diventa un obiettivo comune.

Il Gruppo di Porte Aperte sul Web rimane a disposizione di tutti coloro intendono percorrere questa strada di civiltà.

12.5. La verifica dopo la Legge Stanca

Il Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici" definisce le modalità per la verifica tecnica dell'accessibilità delle applicazioni basate su tecnologie internet.

Il problema della valutazione in termini di accessibilità e fruibilità di una pagina web è introdotto dal Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e, in particolare, dai primi tre articoli.

Secondo il testo legislativo il procedimento di verifica si compone di due fasi ugualmente distinte e complementari:

- la verifica tecnica: "valutazione condotta da esperti, anche con strumenti informatici, sulla base di parametri tecnici" che si riferisce all'accessibilità dei contenuti
- la verifica soggettiva: "valutazione del livello di qualità dei servizi, già giudicati accessibili tramite la verifica tecnica, effettuata con l'intervento del destinatario, anche disabile, sulla base di considerazioni empiriche"

Secondo l'art. 2 sono accessibili i servizi realizzati tramite sistemi informatici che presentano i seguenti requisiti:

- a) **accessibilità** al contenuto del servizio da parte dell'utente;
- b) **fruibilità** delle informazioni offerte, caratterizzata anche da:

1. **facilità e semplicità d'uso**, assicurando, fra l'altro, che le azioni da compiere per ottenere servizi e informazioni siano sempre uniformi tra loro;
 2. **efficienza nell'uso**, assicurando, fra l'altro, la separazione tra contenuto, presentazione e modalità di funzionamento delle interfacce, nonché la possibilità di rendere disponibile l'informazione attraverso differenti canali sensoriali;
 3. **efficacia nell'uso e rispondenza alle esigenze dell'utente**, assicurando, fra l'altro, che le azioni da compiere per ottenere in modo corretto servizi e informazioni siano indipendenti dal dispositivo utilizzato per l'accesso;
 4. **soddisfazione nell'uso**, assicurando, fra l'altro, l'accesso al servizio e all'informazione senza ingiustificati disagi o vincoli per l'utente;
- c) **compatibilità con le linee guida** indicate nelle comunicazioni, nelle raccomandazioni e nelle direttive sull'accessibilità dell'Unione europea, nonché nelle normative internazionalmente riconosciute e tenendo conto degli indirizzi forniti dagli organismi pubblici e privati, anche internazionali, operanti nel settore, quali l'International Organization for Standardization (ISO) e il World Wide Web Consortium (W3C).

12.5.1. Alcune indicazioni operative

Il processo di verifica e validazione del codice e del grado di accessibilità della pagina è estremamente importante e deve essere svolto con la massima attenzione e cura. Nelle sezioni interne prenderemo in considerazione alcune delle procedure standard di prima verifica di un sito scolastico, sottolineando che la valutazione del livello di accessibilità e di fruibilità della pagina, lungi da essere considerato un traguardo conseguito una volta per tutte, al contrario richiede la disponibilità di sottoporre periodicamente e ripetutamente ogni pagina prodotta ad un serio controllo umano di validazione.

12.5.2. I momenti della valutazione (prima fase)

La prima fase riguarda la correttezza del codice e dell'accessibilità e si avvale della barra dell'accessibilità (download e spiegazione del funzionamento della barra per Explorer nella sezione Validatori di webaccessibile.org).

- validazione del codice xhtml
- validazione del foglio di stile
- verifica del rispetto di tutti i 22 Requisiti Tecnici e, in particolare,
 - validazione accessibilità automatica con Webxact
 - verifica della resa a diverse risoluzioni e modificando la dimensione dei caratteri
 - verifica della correttezza semantica dei marcatori
 - uso corretto dei titoli, delle liste
 - verifica della rispondenza degli alt alle immagini con la loro funzione nella pagina
 - verifica della presenza e significatività dei title dei link
 - verifica dei contrasti
 - verifica della presenza dei "salta menu" e di buona fruizione della pagina con i css disattivati
 - verifica che siano state messe in atto strategie per evitare di penalizzare la fruizione della pagina da parte di persone ipovedenti:

- il testo abbia ovunque dimensione sufficiente (se possibile non minore a 0.9 ems)
- il testo sia sufficientemente staccato dai bordi
- le diverse voci di menu, da rearealizzare attraverso testi e non attraverso immagini, siano sufficientemente staccate (almeno 0.5 ems) in modo da facilitarne il puntamento
- non ci siano sezioni dove viene definito il colore del testo e non lo sfondo o viceversa, per evitare che chi naviga settando in modo personalizzato i colori del computer (esempio ad alto contrasto) non rischi di trovare colori di testo e di sfondo poco contrastati (esempio giallo di testo definito dall'utente su bianco di sfondo definito del foglio di stile)

12.5.3. I momenti della valutazione (seconda fase)

Una seconda fase di verifica, altrettanto importante ma, purtroppo, meno considerata, riguarda il grado di fruibilità della pagina e, in caso di siti scolastici di qualità, si riferisce, oltre ad elementi di usabilità di tipo generale, alle caratteristiche proprie di un sito scolastico di qualità.

In altre parole, non basta il rispetto di alcuni principi di navigabilità (tipo la presenza della mappa del sito, della navigazione a briciole di pane, della coerenza grafica, del menu principale in ogni pagina,...), ma è necessario che nel sito siano presenti contenuti, modalità comunicative e servizi propri di un sito scolastico di qualità.

A questo proposito, può venire d'aiuto leggere i parametri di valutazione utilizzati per il Concorso "Siti scolastici di qualità" e pubblicati nel dicembre 2005 e partecipare all'esperienza di scrittura collaborativa presente nel wiki di Porte Aperte sul Web (<http://wiki.porteapertesulweb.it>)

13. Realizzazione di una pagina interna



Scuola Aperta

indirizzo
telefono, fax

[sei in home](#) - [docenti](#) - orario di ricevimento

[in classe \(1\)](#) | [docenti \(2\)](#) | [studenti \(3\)](#) | [genitori \(4\)](#) | [segreteria \(5\)](#)

Orario ricevimento docenti

testo introduttivo

orario di ricevimento		
docente	giorno	orario
Bianchi	lunedì	10.30 - 11.30
Neri	giovedì	8.30 - 9.30
Rossi	sabato	11.30 - 12.30
Verdi	giovedì	10.30 - 11.30

- [dove siamo](#)
- [il pof](#)
- [circolari](#)
- [photo gallery](#)
- [libri adottati](#)
- [regolamenti](#)
- [news](#)

Istituto Comprensivo Cilea
[mappa del sito](#) - tasti d'accesso - per contattarci

Dopo avere completato l'home page, avere creato le sottocartelle con il nome delle sezioni del sito (esempio 'in classe', 'docenti', 'studenti',...) ed avere inserito l'esatto percorso dei link interni, puoi passare alla realizzazione delle pagine interne, le quali manterranno lo stile dell'home page.

Ci riferiamo, ora, alla sezione 'docenti' e ammettiamo che la sua pagina d'ingresso sia nominata 'docenti.htm'.

Supponiamo di volere creare la pagina ricevimento.htm, interna alla sezione 'docenti' (raggiungibile attraverso un link da docenti.htm) e contenente una tabella dati con l'orario di ricevimento dei docenti.

13.1. Salvataggio della pagina ricevimento.htm

Per prima cosa è necessario creare il file ricevimento.htm, come copia del file index.htm.

Con Dreamweaver:

- Visualizza il file index.htm
- Scegli dal Menu File – Salva con nome...
- Salva nella cartella 'docenti' con nome file: 'ricevimento.htm'

Questo metodo è particolarmente vantaggioso, in quanto il percorso dei link e delle immagini viene automaticamente aggiornato.

Prima di modificare alcune specifiche aree di ricevimento.htm, è bene ricordarsi di cambiare il titolo (tag title) della pagina:

- Nella barra degli Strumenti 'Documento' seleziona la casella di testo a fianco di Titolo;
- Scrivi 'Scuola Aperta: docenti – orario di ricevimento'

13.2. Modifica della testata

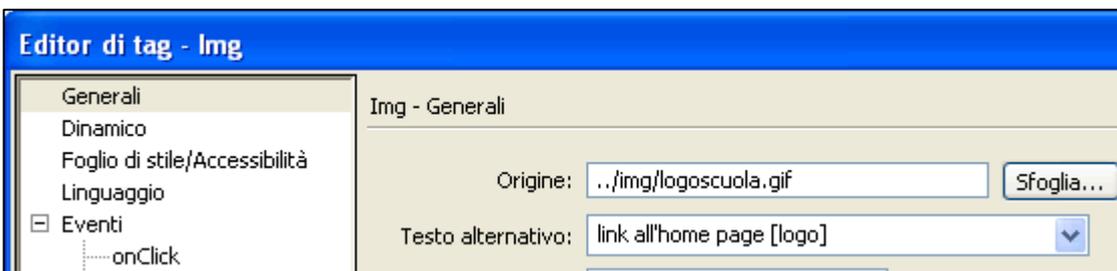
L'unica modifica da apportare alla testata consiste nel linkare il logo della scuola all'home page e nella modifica del rispettivo attributo ALT. Si ricorda, a questo proposito, che l'ALT di un'immagine deve in prima istanza esprimere la funzione dell'immagine stessa nel contesto della pagina.

13.2.1. Inserimento del link e modifica dell'alt dell'immagine

Per inserire il link con Dreamweaver, per prima cosa seleziona il logo.

Poi, dal Pannello Proprietà:

- Clicca sul simbolo di cartella, posto a destra della casella di testo relativa a Colleg
- Seleziona il file index.htm presente nella cartella principale del sito
- Clicca su Ok



Un'osservazione. Quando devi inserire un link partendo da un'immagine, non si consiglia di utilizzare il Pulsante della 'catena' presente nella Scheda Comune, in quanto inserisce automaticamente un testo linkato spesso indesiderato.

Per modificare l'alt dell'immagine

- Sposta il mouse sull'immagine selezionata
- Clicca con il pulsante destro del mouse
- Scegli Modifica tag ...
- Scrivi 'link all'home page [logo]' nella casella di testo a fianco di Testo alternativo

Inserendo il collegamento all'immagine noterà come la stessa sia stata contornata da un bordo blu, che indica il suo stato di link. Sarà necessario toglierlo, utilizzando la regola border:none nel selettore #testata img definito in stile.css.



Con Dreamweaver, puoi

- Selezionare #testata img dal Pannello Stili CSS
- Cliccare con il tasto destro del mouse e scegliere Modifica
- Selezionare la categoria Bordo e scegliere 'nessuna', a fianco di Sup.

13.2.2. Variazioni al codice xhtml e il Foglio di stile

Codice XHTML:

```
<div id="testata">
  <a href="../index.htm"></a>.....
```

Foglio di Stile:

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
#testata img{ float: left; margin-left: 20px; border: none; }	Immagini interne al div #testata: permette che elementi adiacenti scorrano alla sua destra; margine sinistro di 20 pixel; nessun bordo (così si elimina il bordo automatico anche nei link)

13.3. Modifica della barra orizzontale

La barra orizzontale (#barra), che nella home page aveva la funzione di informare circa la data dell'ultimo aggiornamento, nelle pagine interne ospiterà la cosiddetta navigazione 'a briciole di pane' che permette al visitatore di conoscere la posizione gerarchica della pagina che visita avere a disposizione dei link diretti alle pagine appartenenti a un livello gerarchico superiore (ad esempio, in questo caso, la pagina ricevimento.htm è gerarchicamente subordinata alla sezione docenti, che a sua volta è subordinata alla home page).

Per modificare il contenuto del div #barra:

- Sposta il cursore all'interno del div #barra
- Seleziona il testo 'ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2004'
- Scrivi (viene sovrascritto) il testo 'sei in home - docenti - orario di ricevimento'

Non resta, ora, che inserire i link con il metodo descritto nei precedenti capitoli.

13.3.1. Variazioni al codice xhtml e il Foglio di stile**Codice XHTML:**

```
<div id="barra">sei in <a href="../index.htm" title="vai all'home page">home</a> - <a href="index.htm" title="vai alla pagina d'ingresso alla sezione docenti">docenti</a> - orario di ricevimento </div>
```

Il Foglio di Stile resta invariato.

13.4. Modifica del contenuto principale

orario di ricevimento		
docente	giorno	orario
Bianchi	lunedì	10.30 - 11.30
Neri	giovedì	8.30 - 9.30
Rossi	sabato	11.30 - 12.30
Verdi	giovedì	10.30 - 11.30

13.4.1. Il codice xhtml commentato

```

<div class="notizia">
  <h2>Orario ricevimento docenti</h2>
  <p>testo introduttivo</p>
  <table width="90%" cellspacing="0" summary="giorno e ora di ricevimento dei do-
centi">
    <caption>orario di ricevimento</caption>
    <tr>
      <th scope="col">docente</th>
      <th scope="col">giorno</th>
      <th scope="col">orario</th>
    </tr>
    <tr>
      <td>Bianchi</td>
      <td>luned&igrave;</td>
      <td>10.30 - 11.30</td>
    </tr>
    <tr class="pari">
      <td>Neri</td>
      <td>gioved&igrave;</td>
      <td>8.30 - 9.30</td>
    </tr>
    <tr>
      <td>Rossi</td>
      <td>sabato</td>
      <td>11.30 - 12.30</td>
    </tr>
    <tr class="pari">
      <td>Verdi</td>
      <td>gioved&igrave;</td>
      <td>10.30 - 11.30</td>
    </tr>
  </table>
</div>

```

La tabella sarà inserita modificando opportunamente il contenuto del div notizia, utilizzato nella home page (cfr. capitolo 7 di questa guida).

La tabella dovrà contenere i necessari tag e attributi consigliati dalle Linee Guida per l'Accessibilità dei Contenuti Web nel caso di semplici tabelle dati:

- l'attributo 'summary' del tag <table> con lo scopo di descrivere la funzione della tabella
- il tag <caption> con la funzione di dichiarare il titolo della tabella
- il tag <th> con la funzione di definire, distinguendole dalle altre celle, le intestazioni delle colonne della tabella
- l'attributo 'scope' dei tag <th> che permette ai programmi di sintesi vocali di dichiarare la diretta corrispondenza tra il contenuto dell'intestazione e il contenuto di cella.

Nella tabella riportata, inoltre, si è pensato di differenziare le righe dotandole di sfondi alternati. Alle righe pari è stato così attribuito lo stile definito con la classe .pari.

13.4.2. Il Foglio di Stile

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
table { margin-left: auto;	tag table: margini laterali automatici (per centrare la ta-

```

margin-right: auto;
width: 80%;
border: 1px solid #990000;
}
caption {
border: 1px solid #990000;
color: #FFFFFF;
background-color: #990000;
margin-left: auto;
margin-right: auto;
letter-spacing: 0.1em;
padding: 4px;
font-weight: bold;
}
th {
text-align: left;
padding-top: 4px;
padding-right: 8px;
padding-bottom: 4px;
padding-left: 8px;
border-bottom-width: 1px;
border-bottom-style: solid;
border-bottom-color: #990000;
}
td {
padding-top: 4px;
padding-right: 8px;
padding-bottom: 4px;
padding-left: 8px;
}
.pari {
color: #000000;
background-color: #FFFFCC;
}

```

bella)

larghezza della tabella: 80%;
bordo di 1 pixel, continuo e di colore blu

tag caption (titolo della tabella):

bordo di 1 pixel, continuo e di colore blu;
testi di colore bianco ...
... su sfondo blu
margini laterali automatici;

spaziatura tra le lettere di 0.1 ems;
spazio tra il testo e i bordi di 4 pixel;
stile grassetto;

tag th (intestazione di colonna e/o di riga):

testi allineati a sinistra;
spazio dai bordi superiore e inferiore di 4 pixel
e dai bordi laterali di 8 pixel (la regola può essere condensata in padding: 8px 4px;)
bordo inferiore di 1 pixel, continuo e di colore blu (la regola può essere condensata in border-bottom: 1px solid #900;)

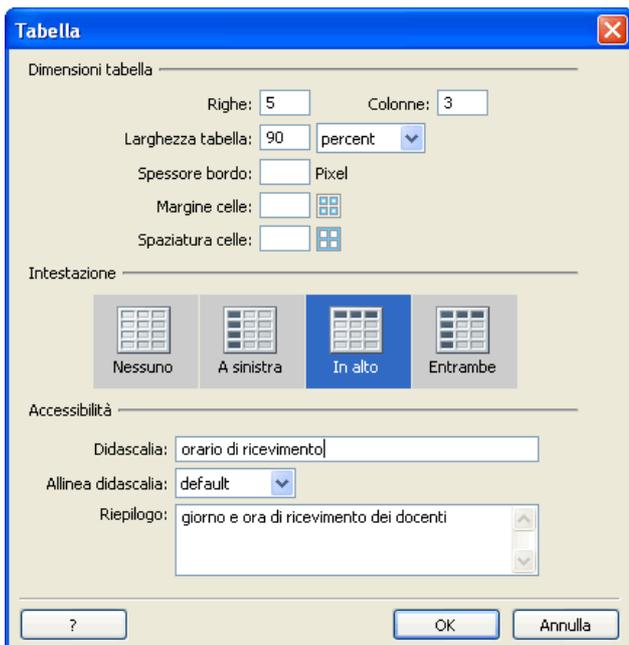
tag td:

vedi quanto detto per il tag captino

classe pari:

testi di colore nero...
... su sfondo giallo chiaro

13.4.3. Inserimento della tabella dati con Dreamweaver



Dalla Scheda Comune

- clicca sull'icona Tabella
- Nella Finestra Tabella, scrivi Righe: 5; Colonne: 2; Larghezza tabella 90 percent; Spessore Bordo: (lasciare bianco cancellando il valore che trovato)
- In Intestazione seleziona la terza (in alto);
- in Accessibilità, Didascalia: orario di ricevimento e Riepilogo: giorno e ora di ricevimento dei docenti.

Poiché, una volta che sono stati definiti gli stili, la riga di separazione tra l'intestazione delle colonne e i dati delle celle appare interrotta in corrispondenza dei bordi laterali delle celle, puoi rimediare,

- selezionando la tabella;
- scrivendo '0' nella casella di testo a fianco di SpazCell nel Pannello Proprietà.

14. Salta menu ed altri accorgimenti

Istituto Cilea, navigazione veloce.
[menu principale](#) | [contenuto principale](#) | [menu secondario](#) | [piè di pagina](#)



Istituto Comprensivo Cilea

indirizzo
telefono, fax

ultimo aggiornamento

menu principale ← | **in classe (1)** | **docenti (2)** | **studenti (3)** | **genitori (4)** | **segreteria (5)**

contenuto principale

Notizia della settimana



Iniziati stamattina nella palestra delle scuola i campionati di Calcetto con l'incontro '[Porte aperte sul web](#)' - 'Progetto Fortic'. La compagine di 'Porte aperte sul web' si è distinta per il gioco brillante e per la buona visione strategica riuscendo a realizzare due reti con le punte Caccamo e Cantaluppi, imbeccate con precisione della sempre presente regista Fiorini. A fine partita, l'allenatore Oneda si è dichiarato soddisfatto del rendimento della squadra ed ha annunciato l'atteso tesseramento della stella Sonzogni,

menu secondario

dove siamo

il pof

circolari

photo gallery

libri adottati

regolamenti

14.1. Salta menu

Terminata la costruzione della home page, ci occupiamo, ora, di inserire una serie di accorgimenti per facilitare la navigazione da parte di chi usa screen readers e di chi fruisce della pagina senza i Fogli di Stile.

Nel primo caso si tratterà di inserire dei collegamenti interni alla pagina (nascosti a video con un'apposita proprietà dei css) che permettano al navigatore di saltare alcune parti del documento, senza dovere necessariamente leggerle, per potersi posizionare con la sintesi vocale in particolari zone di interesse.

La navigazione senza Fogli di Stile sarà invece favorita con l'inserimento di alcune parole di presentazione e di alcuni elementi grafici, tipo linee di separazione, prima delle diverse sezioni del documento, in modo da migliorare la formattazione del documento anche quando non possa essere vista quella progettata nel foglio di stile. Anche in questo caso, il tutto sarà nascosto con il Foglio di Stile, in modo da non modificare il layout grafico per coloro che navigano con browser che, invece, supportano la funzione dei css.

Per favorire la fruizione dei 'salta menu' da parte di chi fa uso di sintesi vocali, si consiglia di inserire, appena sotto il tag di apertura del body, <body>, il codice:

```

<!-- salta menu -->
<div class="nascosto">
  <strong>Istituto Cilea, navigazione veloce</strong>. <br />
  <a href="#menu1">menu principale</a> |
  <a accesskey="0" href="#contenuto" >contenuto principale</a> |
  <a href="#menusec">menu secondario</a> |
  <a href="#sotto" title="tasti d'accesso, mappa e contatti">piè di pagina</a>
</div>
<hr />

```

```
</div>
<!-- fine salta menu -->
```

Si tratta di un div, associato alla classe `.nascosto` (che, come vedremo nel css, conterrà la proprietà `display:none` perché non sia visibile sulla pagina). In questo modo, il suo contenuto sarà fruibile solo da chi usa i programmi di sintesi vocale e da chi naviga la pagina senza Fogli di Stile (ad esempio da chi usa Netscape 4.5, che non interpreta l'importazione del Foglio di Stile) o con i Fogli di Stile disattivati.

In questa sezione, dopo un breve testo introduttivo, sono inserite le voci di menu della navigazione rapida. Con `href="#menu1"` si intende che il link è interno alla pagina e che punterà all'apposita ancora, nominata, o, meglio, identificata come 'menu1'.

Si noti che al link interno al contenuto principale, probabilmente il più importante, è stato associato un numero di accesskey e che al link al piè di pagina (footer) è stato aggiunto l'attributo `TITLE`, in modo da esplicitare meglio il suo contenuto.

Vediamo, ora, il codice inserito prima di ogni sezione significativa del documento (in questo caso prima del menu orizzontale, `#menupr`):

```
div id="menupr">
  <a name="menu1" id="menu1"></a>
  <!-- menu principale nascosto -->
<div class="nascosto"><hr /><strong>menu principale</strong></div>
<!-- fine menu principale nascosto -->
(...)
```

Appena sotto il div identificato come `menupr`, viene posizionata l'ancora, a cui punta il collegamento ipertestuale interno, definito in precedenza. Si noti la contemporanea presenza degli attributi `name` e `id`, il secondo dei quali è indispensabile in xhtml strict. L'attributo `name`, invece, è destinato a scomparire, considerata l'annunciata sua eliminazione con xhtml 1.1., anche se rimane aperto il problema della compatibilità con i browser più datati.

Proseguendo nella lettura del codice, troviamo una linea orizzontale di separazione, `<hr />`, e la scritta 'menu principale', posta in grassetto al fine di enfatizzarla a vantaggio di chi, navigando senza css, ha la possibilità di leggerla. Questa scritta ha la funzione di chiarire la funzione della sezione, che, essendo fruita senza layout grafico, può apparire meno evidente.

L'unica variazione nel nuovo Foglio di Stile, `home.css`, dovuta all'inserimento degli accorgimenti descritti, consiste nell'inserimento della classe `.nascosto`:

```
.nascosto {
display: none;
}
```

Con la classe `.nascosto`, che contiene la proprietà `display: none`, si ottiene, come già detto, l'effetto di nascondere i contenuti a cui viene associata questa classe, per chi usufruisce del documento con l'ausilio dei Fogli di Stile.

Si osservi che, anche se tale scelta viene un po' penalizzata dalla resa nella Vista Progettazione di Dreamweaver, è possibile collocare l'ancora relativa ai menu principali prima dei rispettivi box (cfr. la `guidaxhtml_strict.pdf`, Cap. 19). In questo modo si migliora la fruizione della pagina con i css disattivati.

14.2. Un truccetto per evitare sovrapposizioni indesiderate

Osservando l'anteprima con Internet Explorer, si può notare la presenza di un problema di visualizzazione prima del footer:



Per ovviare a tela inconveniente, si consiglia di inserire, dopo il div #menu2, il codice:

```
<div class="trucchetto">  
  <br />  
</div>
```

Si tratta del tag
, a cui è stato assegnato lo stile:

```
.trucchetto {  
  clear: left;  
}
```

Con clear:left si interrompe il flusso del div precedente, evitando in questo modo indebite sovrapposizioni tra le aree dei due div.

15. Acronimi e abbreviazioni

Prima di concludere questa guida, desideriamo segnalare ancora l'importanza di un paio di tag, spesso dimenticati, ma utili per migliorare la chiarezza dei testi.

Si tratta degli acronimi e delle abbreviazioni, spesso presenti nei nostri documenti.

15.1. L'acronimo POF

Ammettiamo che nel testo di un nostro documento appaia il testo: "Il POF dell'Istituto è stato scritto da..."

Codice XHTML prima dell'inserimento del tag corretto:

```
<p>Il POF della scuola &egrave; stato scritto da... </p>
```

Codice XHTML dopo l'inserimento del tag corretto:

```
<p>Il <acronym title="Piano dell'Offerta Formativa">POF</acronym> della scuola &egrave; stato scritto da... </p>
```

E' quindi necessario utilizzare il tag acronym, accompagnato dall'attributo title, che deve contenere il testo per esteso dell'acronimo.

Molti autori usano, inoltre, personalizzare lo stile del tag acronym, in modo da renderlo più evidente nella resa dei browser grafici.

Ad esempio, per fare comparire un tratteggio e punto di domanda (visibile quando il mouse passa sopra la parola):

<i>selettore</i>	<i>commento</i>
<pre>acronym { cursor: help; background-color: trans- parent; border-bottom: 1px dashed #666; }</pre>	<p>tag acronym: cursore: help (compare il punto di domanda quando il mouse è sopra); sfondo: trasparente (in modo da adattarsi a ogni sfondo); bordo inferiore di 1 pixel, tratteggiato e di colore grigio</p>

Nel caso in cui l'acronimo rimandi a parole straniere è opportuno segnalare il cambio di lingua:

```
<acronym xml:lang="en" title="cascading style sheet">CSS</acronym>
```

15.2. L'abbreviazione prof.

In modo analogo di dovrebbe agire nei confronti delle abbreviazioni.

Codice xhtml:

```
<p>Il <abbr title="professore">prof.</abbr>...</p>
```

Si tenga tuttavia presente che, a differenza di Firefox, Opera e Mozilla, Microsoft Explorer non supporta l'elemento <abbr>. In questo caso si può aggiungere la riga di codice , dopo avere naturalmente definito la classe .abbr.

16. Inserimento di un motore di ricerca

16.1. Il codice XHTML

```
<h1>Motore di ricerca </h1>
<form action="http://www.google.com/search" method="get">
  <p class="motore">
    <input type="hidden" name="sitesearch" value="www.porteapertesulweb.it" />
    <label for="ricerca">Immetti il testo da cercare</label>
    <input name="q" id="ricerca" type="text" class="evidenzia" value="testo"
size="24" />
    <input type="submit" value="Cerca" />
  </p></form>
```

Si presenta una soluzione realizzata attraverso l'uso del potente motore di ricerca Google (www.google.com) e riferita alla ricerca all'interno del sito di Porte Aperte sul Web. Per utilizzare il motore all'interno del sito della tua scuola devi inserire, come attributo value del primo tag 'input', l'url del sito della tua scuola.

Per quanto riguarda i parametri di accessibilità, si sottolinea l'importanza di rendere evidente la casella di immissione dei testi, a vantaggio in particolare delle persone con problemi di vista, nonché di associare strutturalmente un'etichetta (label) al campo di immissione dati.

16.2. Il Foglio di Stile

selettore	commento
<pre>#motore { font-size: 0.9em; } .evidenzia { font-size: 1.1em; padding: 3px; border: 2px solid #000000; } label { display: block; margin-bottom: 8px;}</pre>	<pre>id motore: testi con dimensione pari al 90% rispetto a 1 body quella definita neclasse evidenzia: testi con dimensione pari al 110% rispetto a quella defini- ta nel body; spazio di 3 pixel dai bordi bordo continuo, di 2 px e colore nero; tag label: visualizzazione come elemento blocco; margine inferiore di 8 pixel</pre>

La classe 'evidenzia' ha la funzione di evidenziare la casella contenente i termini da ricercare in modo da facilitare l'immissione del testo (carattere più grande, bordi maggiormente marcati, spazio tra il testo e i bordi della casella). E' necessario definire uno stile anche per il tag label, in modo da staccarne il testo (in questo caso, 8 pixel) dalla casella di immissione del testo da ricercare.

17. CSS per la stampa

17.1. Fonte

wiki di Porte Aperte sul Web, dove troverai l'articolo completo con possibilità di commentarlo, integrarlo, modificarlo. Autrice del tutorial è Sandra Farnedi.

17.2. Introduzione

I fogli di stile consentono di personalizzare la visualizzazione di una pagina web senza toccarne il codice HTML; è inoltre possibile utilizzare fogli di stili differenti a seconda del dispositivo di output su cui la pagina dovrà essere visualizzata.

Questa proprietà dei fogli di stile, si dimostra particolarmente interessante ai fini della stampa delle pagine web che sullo schermo si presentano con le caratteristiche tipiche di un ipertesto e quindi contengono menù di navigazione, collegamenti ipertestuali, effetti speciali di vario genere ecc. che non sono di alcun interesse per chi legge una pagina cartacea.

17.3. I fogli di stile per la stampa

Chi progetta le pagine HTML, deve tener presente che i suoi lettori potrebbero volerne stampare i contenuti senza sprecare inchiostro per riprodurre immagini o senza vedere il testo circondato da menù che, su carta, non hanno alcun motivo di esistere. E' quindi opportuno preparare due (o più) fogli di stile che consentano di ottenere rese diverse a seconda del dispositivo di output utilizzato.

Gli stili possono essere definiti all'interno della pagina che li usa, ma, per non appesantire il codice HTML e per poter utilizzare gli stessi effetti su più pagine, è opportuno che essi vengano definiti in un file a parte. Il richiamo del foglio di stile può avvenire in due modi diversi: con la clausola @import che consente di nascondere gli stili ai browser che non li sanno gestire (es. Netscape 4 e Internet Explorer 4) oppure tramite il tag <link...> con il quale si dichiara di voler utilizzare il foglio di stile indicato.

Sia la tecnica "import", che la tecnica "link", offrono la possibilità, tramite il selettore "media" di dichiarare il tipo di dispositivo su cui il foglio di stile avrà effetto: se il selettore "media" non è dichiarato, il valore di default è media="all" per cui gli effetti definiti nel foglio di stile verranno applicati a tutti i dispositivi.

17.4. Il codice

```
<style type="text/css" media="screen"><!-- @import "stili.css"; --></style>
```

è la dichiarazione di importazione del foglio di stile stili.css, con la precisazione che tale foglio di stile dovrà essere applicato solo quando la pagina verrà visualizzata su uno schermo (media="screen").

```
<link rel="stylesheet" type="text/css" href="stili/printindex.css" media="print" />
```

è la dichiarazione di linkaggio del foglio di stile print.css, con la precisazione che tale foglio di stile dovrà essere applicato solo quando la pagina verrà stampata su carta (media="print").

Vediamo ora quali sono gli effetti che è opportuno modificare quando si passa dalla visualizzazione sul monitor alla stampa su carta:

- i link, non dovranno essere né colorati né sottolineati, a meno che non si desideri far sapere al lettore che sul sito esiste un approfondimento sull'argomento in questione
- i menu e i percorsi a "briciole di pane" dovranno essere eliminati poiché su un foglio stampato il loro ruolo è assolutamente nullo
- le frasi che abbiano l'unico scopo di rinviare ad un'altra pagina o ad un altro sito (es. "Visita virtuale della scuola", oppure il deprecabile "clicca qui") dovranno essere eliminate perché la loro presenza, oltre che inutile, potrebbe risultare addirittura fuorviante
- i font dei caratteri potranno essere modificati per ottenere una migliore resa su carta: Verdana, Arial o Helvetica sono quelli meglio leggibili su schermo, mentre Georgia e Times sono più adatti per la stampa
- le dimensioni dei caratteri su carta possono essere ridotte senza perdere in leggibilità
- la collocazione delle immagini e la strutturazione della pagina vanno adeguate al formato A4 tipico delle pagine di stampa
- inoltre, si potranno avere delle parti di testo presenti solo su carta e non su schermo (es. l'URL della pagina) e viceversa.

Quando si dichiarano i fogli di stile in un file HTML bisogna prestare attenzione a dichiarare per ultimi quelli per la stampa altrimenti qualche browser potrebbe applicarli in modo scorretto.

Inoltre, per evitare spiacevoli sovrapposizioni degli effetti, è opportuno, importare il foglio di stile per lo schermo, ma è bene linkare quello per la stampa altrimenti alcuni browser applicano gli effetti di stampa anche allo schermo col risultato che dallo schermo sparisce tutto ciò che è stato dichiarato irrilevante per la stampa; i browser più recenti tuttavia, sono in grado di gestire anche le importazioni di molteplici fogli di stile.

A volte, però, può essere necessario mantenere alle pagine il loro aspetto grafico anche quando vengono stampate, in questo caso sarà comunque opportuno controllare che le dimensioni delle varie sezioni che costituiscono la pagina non si sovrappongano in fase di stampa ed eventualmente preparare un apposito foglio di stile che, tramite un posizionamento assoluto, collochi correttamente le varie sezioni della pagina stessa.

17.5. Un esempio

Un esempio concreto di quanto esposto, lo si può trovare all'indirizzo <http://www.itczappa.it>. Provare a visitare il sito e a visualizzarne l'anteprima di stampa: se ne otterrà una versione fedele all'originale, che rientra però entro i limiti di una pagina A4.

La prima pagina del sito è praticamente priva di testo, ma contiene solo menu e link ad altri siti per cui una sua eventuale stampa potrebbe avere come unico scopo quello di riprodurre l'aspetto, pertanto si è mantenuta, anche su carta, la visualizzazione di tutti gli elementi ed è stato generato un foglio di stile `printindex.css`, che viene applicato solo a questa pagina, e che riproduce, in fase di stampa, quasi tutti gli effetti definiti per lo schermo, ma fa un lavoro di ridefinizione dei colori e di riposizionamento delle immagini per evitarne la sovrapposizione.

Per esempio si è intervenuti sulla posizione del logo del MIUR che col posizionamento usato per lo schermo sarebbe finito sovrapposto a quello dell'USR e si è cambiato il colore del carattere nella sezione `piedipag`, trasformandolo da bianco in nero.

Per lo schermo:

```
body {font-family: Arial, Helvetica, sans-serif, Geneva, Verdana;}
#miur { position: absolute; left: 20%;}
#piedipag {color: #FFFFFF;}
```

Per la stampa:

```
body { font-family: Times, Georgia, serif;}
#miur { position: absolute; left: 15%;}
#piedipag {color: #000000;}
```

Le pagine successive invece, contengono del testo che potrebbe valer la pena di stampare; è stato quindi definito per esse, un foglio di stile print.css che elimina dalla visualizzazione tutti i menù (nel foglio di stile per la stampa, a tutti i menù viene applicato l'attributo "display:none"), toglie la sottolineatura e il colore ai link e stampa, solo su carta, in fondo alla pagina, l'URL e l'indirizzo di posta elettronica del sito.

Quest'ultima scritta non viene visualizzata su schermo, e questo lo si ottiene tramite la definizione della classe chiamata .solostampa. La classe .nostampa, invece, viene utilizzata in maniera duale sulle parti di pagina che non si vogliono stampare, ma che devono invece essere visualizzate sullo schermo.

Per lo schermo viene quindi definita la classe

```
.solostampa {display: none;}
```

che, a fronte del seguente codice HTML

```
<br class="solostampa" /> <span class="solostampa">sito web: www.itczappa.it - e-mail: itczappa@itczappa.it </span>
```

non esegue il ritorno a capo e nasconde l'URL e l'indirizzo di posta elettronica; nel foglio di stile per la stampa la classe .solostampa non viene dichiarata, per cui non ha alcun effetto e di conseguenza vengono eseguiti un ritorno a capo e vengono stampati l'URL e l'indirizzo di posta elettronica.

Analogamente, se si vuole che parti di testo che vengono regolarmente visualizzate su schermo, non vengano stampate, si può definire, nel foglio di stile per la stampa la classe

```
.nostampa {display: none;}
```

che, a fronte del seguente codice HTML

```
<p class="nostampa"><a href="SIC/Presentazione.htm" title="Presentazione SIC">Presentazione dell'indirizzo S.I.C.</a> (elaborata dagli studenti del corso)</p>
```

ne eviterà la stampa su carta.

Un esempio pratico di quanto sopra esposto lo si trova alla pagina

<http://www.itczappa.it/pof/sic.htm> e se ne possono vedere gli effetti confrontando quanto prodotto sullo schermo con quello che viene visualizzato dall'anteprima di stampa.

I tre fogli di stile a cui si fa riferimento si trovano agli indirizzi:

- <http://www.itczappa.it/stili/stili.css>
- <http://www.itczappa.it/stili/printindex.css>
- <http://www.itczappa.it/stili/print.css>

15.6. Riferimenti

- Maurizio Boscarol: Ecologia dei siti web - Ed. Hops Libri - 2003
- http://www.constile.org/tutorial/stampare_con_i_css
- http://www.html.it/layout_css/layout_css_39.htm
- http://www.html.it/css/guida_css_31.htm

Sommario

1. Perchè xhtml strict?	3
1.1. La definizione del Tipo di Documento	3
1.2. Alcune caratteristiche di xhtml	3
2. Descrizione della pagina da ottenere	4
2.1. Descrizione	4
2.2. Obiettivi di accessibilità	5
3. La testata	6
3.1. Il codice xhtml commentato	7
3.2. Il Foglio di Stile	8
3.3. Lavoriamo con Dreamweaver	9
3.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver	9
3.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver	10
3.3.3. Controlla la pagina con Dreamweaver	11
4. La barra orizzontale	12
4.1. Il codice xhtml commentato	12
4.2. Il Foglio di Stile	12
4.3. Lavoriamo con Dreamweaver	12
4.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver	12
4.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver	12
5. Il menu principale	14
5.1. Il codice xhtml commentato	14
5.2. Il Foglio di Stile	14
5.3. Lavoriamo con Dreamweaver	16
5.3.1. Il Foglio di Stile stile.css con Dreamweaver	16
5.3.2. Il file index.htm con Dreamweaver	16
6. Il layout centrale	17
6.1. Il codice xhtml commentato	17
6.2. Il Foglio di Stile	17
6.3. Un chiarimento	17
6.4. Il file index.htm con Dreamweaver	18
7. Il contenuto principale	19
7.1. Il codice xhtml commentato	19
7.2. I link esterni con xhtml strict	20
7.3. La gestione dei testi	20
7.4. Il Foglio di Stile	20
7.5. Il file index.htm con Dreamweaver	22

8. Il menu secondario	23
8.1. Il codice xhtml commentato	23
8.2. Il Foglio di Stile	23
8.3. Il file index.htm con Dreamweaver	24
9. Il footer	26
9.1. Il codice xhtml commentato	26
9.2. Il Foglio di Stile	26
9.3. Il file index.htm con Dreamweaver	26
10. La protezione del codice e dei documenti	28
10.1. Il codice xhtml commentato	28
10.2. Il Foglio di Stile	28
11. Qualche ritocco alla colonna di destra	29
11.1. Il codice xhtml commentato	29
11.2. Il Foglio di Stile	30
11.3. Il file index.htm con Dreamweaver	30
12. Verifica del codice e validazione	32
12.1. Premessa	32
12.2. Prime operazioni. Verifica in locale	32
12.3. Verifica on line	32
12.3.1. Alcuni comandi della barra dell'accessibilità	32
12.4. Basta così?	33
12.5. La verifica dopo la Legge Stanca	33
12.5.1. Alcune indicazioni operative	34
12.5.2. I momenti della valutazione (prima fase)	34
12.5.3. I momenti della valutazione (seconda fase)	35
13. Realizzazione di una pagina interna	36
13.1. Salvataggio della pagina ricecimento.htm	36
13.2. Modifica della testata	37
13.2.1. Inserimento del link e modifica dell'alt dell'immagine	37
13.2.2. Variazioni al codice xhtml e il Foglio di stile	37
13.3. Modifica della barra orizzontale	38
13.3.1. Variazioni al codice xhtml e il Foglio di stile	38
13.4. Modifica del contenuto principale	38
13.4.1. Il codice xhtml commentato	39
13.4.2. Il Foglio di Stile	39
13.4.3. Inserimento della tabella dati con Dreamweaver	40
14. Salta menu ed altri accorgimenti	41
14.1. Salta menu	41
14.2. Un trucchetto per evitare sovrapposizioni indesiderate	42
15. Acronimi e abbreviazioni	44
15.1. L'acronimo POF	44
15.2. L'abbreviazione prof.	44

16. Inserimento di un motore di ricerca	45
16.1. Il codice XHTML	45
16.2. Il Foglio di Stile	45
17. CSS per la stampa	46
17.1. Fonte	46
17.2. Introduzione	46
17.3. I fogli di stile per la stampa	46
17.4. Il codice	46
17.5. Un esempio	47
15.6. Riferimenti	48



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike License.
To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/>
or send a letter to Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.